IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 114 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 25 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dunque il tentativo di battaglia contro il Governo sulla questione dei cascami è finito come si poteva prevedere. Così il *Fascio* come l'*Unione* furono per il Governo e solamente una frazione dell'*Unione* si schierò contro, capitanata dall'on. Toscanelli, insieme ai socialisti intransigenti.

Il tentativo era evidentemente inopportuno, perchè un'inchiesta quale si pretendeva non si riferiva, in fondo, a singole responsabilità, ma a continuativi criteri di Governo sostenuti dalla Camera dal 1915 ad oggi.

Del resto, l'attuale discussione parlamentare sulle esportazioni dei cascami interessava più il mondo politico il quale analizza, che le masse le quali sintetizzano. Questo fenomeno si ripete ogni qualvolta il Parlamento o la stampa, dopo i primi sensazionali annunzi di un fatto scandaloso, vengono in un secondo tempo alla disamina del problema delle diverse responsabilità.

Infatti le masse giudicano complessamente sulla prima impressione, confondendo spesso il bene ed il male. Quando il mondo politico si decide alla cernita ed alla qualifica delle responsabilità, non riesce più agevole rimuovere le masse dai loro primi sommari, impulsivi giudizi, che troppo sovente peccano di generalizzazione.

Quindi si dovrebbe andar guardinghi a sollevare nel Parlamento problemi d'indole delicata. Specialmente in momenti gravi come questi sarebbe opportuno che i parlamentari (non parliamo della stampa la quale oggi non può nulla svelare) richiamassero officiosamente l'attenzione del Governo su dati fatti prima di farne oggetto di pubblico rilievo nel Parlamento. In tal guisa, i poteri dirigenti potrebbero procedere rapidamente a catalogare colpe od errori portando innanzi al Parlamento gli elementi per l'accertamento di eventuali responsabilità politiche, contemporaneamente all'annunzio dei provvedimenti adottati contro gli estranei al Parlamento per le responsabilità penali.

In tal guisa le impressioni del pubblico sarebbero contemporanee e più equanimi i giudizi per la differenziazione tra le colpe di speculatori senza scrupoli, e possibili errori o spiegabili atti di governanti o di parlamentari e di funzionari.

***

Ma perchè ciò avvenisse, occorrerebbe che i Ministri fossero sempre informati di tutto; avessero cioè più frequente contatto con i singoli membri del Parlamento, tenendo conto delle loro indicazioni prima che costoro si inducessero a pronunziare i discorsi nell'aula. Occorrerebbe pure che i Ministri potessero leggere non i giornali come oggi vengono pubblicati, ma i brani *censurati* e che li metterebbero al corrente di moltissime cose di interesse nazionale.

Ma anche i Ministri hanno le scusanti e le discriminanti specie di questi tempi. Sopraffatti dal lavoro, essi ben poco possono ascoltare o leggere, e talvolta apprendono cose nuove soltanto quando se le sentono dire nelle aule parlamentari.

A proposito poi del caso attuale, salvo che non dovessero venir fuori delle compiacenze colpevoli — e non sembra — da parte di qualche singolo, la questione assurge ad un problema di alta politica, cioè dei criteri iniziali della nostra guerra. L'on. Daneo che fu Ministro delle Finanze di quel primo periodo, lo ha fatto comprendere abbastanza chiaramente.

La Camera dal maggio 1915 ha dato carta bianca ai diversi Gabinetti. La guerra alla Germania fu dichiarata solamente il 28 agosto 1916. Intanto la Convenzione di Londra — firmata prima della nostra guerra all'Austria e nella quale figurava anche il contrastatissimo art. 15 — aveva, secondo il testo riferito dai nostri giornali, un articolo in cui era detto che l'Italia si sarebbe subito considerata in istato di guerra con gli alleati dell'Austria.

Or, i diversi atteggiamenti della Politica e della Economia palesemente procedenti per gradi, da quali misteriose impellenti necessità derivavano? Ecco ciò che nessuna discussione parlamentare o commissione inquirente potrà svelare al pubblico italiano.

Certo, in Italia non giunsero solamente, in cambio di cascami ed altro, il legname e la cellulosa cui accennò l'on. Daneo. D'altra parte i cambi non parvero giovarsi troppo. E' ancor presto, dunque, per giudicare di certi problemi di alta politica.

Ecco perchè — mentre poi un processo penale è in corso, che può abbracciare qualunque colpa — non era oggi il caso di un Comitato inquirente.

Politica e Diplomazia

(S) **Menton**, 23 — E' morto Guillaume, ex Ministro plenipotenziario del Belgio a Parigi.

(S) **Washington**, 24 — Il Ministro del Guatemala ha informato il Segretario di Stato Lansing del voto della Camera del Guatemala, che approva la guerra con la Germania.

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Vienna: L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al conte Czernin dicendogli che egli attese sempre, quale Ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria in armonia con le tradizioni dell'alleanza fra i due imperi a mantenere salde le cordiali relazioni coi suoi consiglieri politici e cooperare nell'adempimento di grandi compiti. Lo ringrazia e gli conferisce la Corona di ferro di prima classe.

◆ (S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Berlino: Il Cancelliere dell'Impero conte Hertling, ritornato stamane alle 7, ha conferito con parecchie personalità politiche e con deputati.

◆ (S) **Parigi**, 24. — Un dispaccio da Amsterdam reca che le comunicazioni marittime tra la Russia e la Bulgaria sono completamente ristabilite.

(S) **Zurigo**, 24 — Si ha da Berlino: Il Ministro di Bulgaria, Rizoff, è morto per paralisi cardiaca.

Il sig. Rizoff fu Ministro di Bulgaria in Roma ove si dimostrò amico dell'Italia; ma, allo scoppio della guerra europea, egli fu tra quegli uomini di Stato bulgari che videro nell'alleanza cogl'Imperi Centrali l'interesse vitale del loro paese. Diventò nostro fiero avversario e con grandi onori fu accolto come Ministro a Berlino.

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Budapest: Il Ministro dell'Agricoltura Szterenyi è stato incaricato della costituzione del nuovo Gabinetto.

(S) **Madrid**, 23 — Il Senato ha approvato il progetto di amnistia nella stessa forma proposta dal Governo.

OLANDA E GERMANIA

(S) **Londra**, 22 — L'*Agenzia Reuter* ha da alta fonte britannica che i tedeschi hanno rinnovato una vigorosa pressione sul Governo olandese per strappargli varie concessioni. La massima importanza viene attribuita alla ripresa del trasporto della sabbia e della ghiaia dalla Germania al Belgio, via Olanda. Il linguaggio adoperato dal Ministro tedesco all'Aja nella comunicazione al Governo neerlandese ha avuto il carattere più minaccioso. Le ultime informazioni dicono che la situazione è un po' meno tesa di ieri.

(S) **L'Aja**, 23 — Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant*(?) dice che l'Olanda e la Germania sono giunte ad un accordo circa le questioni che hanno dato luogo all'attuale tensione ma il giornale crede che esistano sempre difficoltà circa la soluzione della questione del transito della sabbia e della ghiaia destinate al Belgio. Il Governo tedesco desidera di usare del preteso diritto di questo transito. Il Governo olandese vi si oppone lasciando la sua attitudine sulla modificazione delle circostanze.

LA FAMIGLIA DELL'IMPERATRICE ZITA

(S) **Zurigo**, 23 — Secondo notizie da Vienna la famiglia dell'Imperatrice *Zita* è caduta in disgrazia. Ieri il *Correspondenz Bureau* annunciava che la madre dell'Imperatrice era partita per la Svizzera ove sarebbe rimasta alcune settimane; oggi esso rettifica tale notizia dicendola vittima di una mistificazione e soggiungendo che la Principessa si è recata soltanto a Sankt Jakob in Stiria.

La *Frankfurter Zeitung* però dando da Vienna la prima notizia reca che i circoli politici ritengono che la lontananza da Vienna sarà lunga, ciò che migliorerà la situazione politica ancora tesa.

Anche i Principi di Borbone - Parma, sono oggetto ora di attacchi da parte della stampa austriaca ed ungherese.

LA ROMANIA RESTERA' OCCUPATA DAI TEDESCHI.

◆ (S) **Parigi**, 24. — Il *Temps* ha da Jassy: La Rumenia sarebbe completamente d'accordo con le potenze centrali circa il tenore del trattato di pace. La situazione del territorio occupato è sensibilmente la stessa che durante la guerra; sei divisioni tedesche continueranno ad occupare il paese ed i tedeschi avranno il controllo dell'amministrazione e manterranno il diritto di requisizione. A Jassy si ha l'impressione che questo trattato superi per il suo rigore tutte le previsioni più pessimiste. Le convenzioni relative all'esercizio dei pozzi di petrolio, al controllo sulle ferrovie e alla questione dei grani non sono ancora state definite.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

L'ATTACCO NAVALE DI ZEEBRUGGE

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni*. — Descrivendo le operazioni contro Ostenda e Zeebrugge il Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Eric Geddes dice:

L'attacco fu intrapreso sotto gli ordini del Vice Ammiraglio Roger Keys comandante di Dover e vi cooperarono cacciatorpediniere francesi. Sei incrociatori britannici di vecchio tipo e cioè il *Brilliant*, il *Sirius*, L'*Iphigenia*, l'*Intrepid*, il *Thetis* e il *Vindictive*, tutti costruiti 20 o 30 anni or sono, presero parte all'attacco. Cinque di essi, pieni di cemento dovevano essere affondati nel canale e agli ingressi dei porti se fosse stato possibile. Il *Vindictive* e due navi ausiliarie già *ferry-boats* di Liverpool trasportavano distaccamenti d'assalto e demolitori per assalire l'estremità del molo di Zeebrugge.

Il *Vindictive* era opportunamente equipaggiato con passerelle di sbarco pei distaccamenti d'assalto ed era armato di lancia fiamme e di mortai tipo *Stoke*.

Tutti gli uomini imbarcati, marinai e fucilieri di marina, erano volontari dalla grande flotta e vi fu tra essi grande emulazione per prendere parte all'impresa.

Navi leggere di copertura, agli ordini dell'Ammiraglio Tyrwhitt coprivano le operazioni al nord e un gruppo di monitori, gran numero di cannoni automobili e di battelli a motore costieri, che sono piccole navi rapide recanti un equipaggio al massimo di sei uomini, presero pure parte all'impresa.

Il piano generale era che dopo un'ora di intenso bombardamento da parte dei monitori contro Zeebrugge, il *Vindictive* e due navi ausiliarie dovevano precipitarsi lungo il molo di Zeebrugge e i distaccamenti di assalto e i demolitori dovevano sbarcare. Nell'intervallo tre navi destinate all'imbottigliamento e che erano vecchi incrociatori, dovevano dirigersi verso l'ingresso del canale ed esservi incagliate e si doveva farle saltare. Due vecchi sottomarini senza valore pieni di esplosivi dovevano gettarsi contro la banchina per isolare il molo dalla riva.

Ad Ostenda l'operazione più semplice era quella di incagliare le due navi imbottigliatrici e di farle saltare all'entrata del porto.

I risultati conseguiti sono che ad Ostenda le due navi imbottigliatrici furono incagliate e abbandonate dopo averle fatte saltare. A Zeebrugge due delle tre navi imbottigliatrici raggiunsero gli obiettivi, furono affondate e saltarono all'entrata del canale, mentre una terza si arenò mentre cercava di penetrarvi.

Vari danni furono inflitti dal fuoco dei cannoni e e dagli attacchi con siluri ai cacciatorpediniere nemici e alle altre navi ancorate presso il molo. Un battello costiero a motore annuncia di avere silurato un cacciatorpediniere nemico mentre cercava di fuggire. Uno dei due vecchi sottomarini raggiunse l'obiettivo e fu fatto saltare distruggendo così un'opera in muratura presso il molo.

I distaccamenti d'assalto del *Vindictive* e delle due navi ausiliarie, *Iris* e *Daffodil* attaccarono e combatterono col maggior valore possibile mantenendo le posizioni lungo il molo per oltre un'ora e infliggendo perdite umane e materiali considerevoli alle forze nemiche che occupavano il molo a una batteria, a un cacciatorpediniere, al deposito dei sottomarini e alla grande base degli idrovolanti che vi è stabilita.

L'attacco aveva l'obiettivo iniziale di richiamare l'attenzione della guarnigione sul molo mentre le navi imbottigliatrici penetravano nel porto ed esso fu coronato da successo.

Dopo il rimbarco dei distaccamenti da sbarco, il *Vindictive* l'*Iris* e il *Daffodil* si ritirarono con successo. Si segnala che il *Vindictive* è tornato alla sua base e che le altre due navi vi tornano.

Secondo l'opinione dell'Ammiragliato i maggiori elogi spettano al Vice-Ammiraglio di Dover e a tutti gli ufficiali e soldati per la valorosissima impresa. Vi sono prove sufficienti che l'ingresso del canale di Bruges è probabilmente distrutto in modo efficace e che abbiamo inflitto danni materiali considerevoli.

Durante l'operazione furono arrecati gravi danni anche alle navi nemiche a Zeebrugge e un cacciatorpediniere tedesco venne affondato nel momento in cui cercava di prendere il mare.

Abbiamo perduto un cacciatorpediniere in seguito al fuoco dell'artiglieria nemica, due battelli costieri che sono piccolissime navi e canotti automobili.

— Il Re telegrafò le sue congratulazioni all'amm. comandante le forze di Dover.

***

◆ (S) **Londra**, 24. — *Camera dei Comuni*. — Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ringrazia vivamente la Camera per la buona accoglienza fatta al bilancio. Accennando alle enormi spese cagionate dalla guerra dice che soltanto nello scorso anno furono costruite nelle retrovie delle linee britanniche 900 miglia di ferrovie a scartamento ordinario e 1000 miglia di ferrovie tipo Décauville.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 23 (Via Zurigo) — *Reichstag*. — Nella Commissione del bilancio il Ministro della guerra ha parlato degli avvenimenti sul fronte occidentale rilevando l'opera compiuta nel preparare l'offensiva, ed esprimendo speranza di successo. Ha rilevato che alcuni reparti perdettero due terzi di comandanti di compagnia soggiungendo che però le perdite sono normali. Ha poi accennato a difficoltà ed ha detto che bisogna aspettare con pazienza e fiducia nel comando i successi che sono ancora destinati ai tedeschi. In Finlandia e in Ucraina le operazioni si svolsero nel modo previsto. Sul fronte italiano e su quello macedone la situazione è immutata.

LE NUOVE IMPOSTE.

◆ (S) **Berlino**, 23. — (*Reichstag*) — Si inizia la discussione sugli undici progetti di nuove imposte.

Roedern (Min. delle Finanze) difende il progetto ed accenna alla futura ripartizione degli oneri fra l'Impero e gli Stati federati dicendo prematuro stabilirne le linee fondamentali non sapendosi quale sarà l'ammontare dell'indennità che si riuscirà a ottenere.

Keil (soc.) dichiara che il suo partito non vede ragione di respingere le imposte; ma la massa del popolo non vuole che si continui la guerra per ottenere un'indennità.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 23. — *Camera dei Deputati* — *Tisza* parla del ritiro di Czernin, esprimendo la gratitudine del Parlamento per l'opera del Ministro e la convinzione che la politica estera della Monarchia non sarà mutata; ne dà garanzia la persona del nuovo Ministro degli esteri, il quale certo coglierà la prima occasione per metter fine con una pace onorevole alla guerra impostaci. Infatti il primo tentativo a tale riguardo avvenne nell'epoca in cui egli fu per la prima volta Ministro degli esteri. La sua persona costituisce anche una garanzia incrollabile del mantenimento delle nostre alleanze, specialmente con la Germania, sul dobbiamo attenerci non solo sino ad una vittoriosa fine della guerra; ma anche oltre di essa, come base della nostra politica estera futura.

Wekerle espone quindi le cause delle dimissioni del Gabinetto. Il Ministero assunse il potere benchè in minoranza per attuare la riforma elettorale. Esso non potendo crearsi una maggioranza non aveva che da sciogliere la Camera; ma alla fine questo mezzo essendo apparso dubbio, si è ritirato. Il Gabinetto essendo dimissionario non può entrare in discussioni politiche. Prega la Camera di approvare l'esercizio provvisorio.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 23. — *Senato*. - Dopo animata discussione a favore delle dichiarazioni di guerra da parte degli Stati Uniti alla Turchia ed alla Bulgaria il Senato si è aggiornato a domani, senza che sia stata ancora presa una decisione circa le mozioni tendenti a fare le due dichiarazioni di guerra.

Il Segretario di Stato pel Tesoro Mac Adoo annuncia un nuovo accordo circa i crediti o le anticipazioni agli alleati. In base ad esso gli Stati Uniti presteranno più forti somme direttamente alla Francia, all'Italia e agli altri paesi dell'Intesa, mentre precedentemente le anticipazioni erano fatte pel tramite della Gran Bretagna. Diminuiranno così gli impegni dell'Inghilterra verso gli Stati Uniti, come pure le domande degli alleati all'Inghilterra.

DISCORSO DI LORD CHURCHILL SULL'OFFENSIVA TEDESCA

(S) **Londra**, 23 — In un discorso rivolto a una deputazione di delegati delle *Trade Unions* americane Churchill, Ministro delle Munizioni ha detto:

Non abbiamo alcuna ragione di essere scoraggiati dallo svolgimento dell'offensiva tedesca. Abbiamo subito gravissime perdite e gravissime perdite abbiamo inflitto al nemico. I guadagni territoriali ottenuti dal nemico non pregiudicano in alcun modo vitale il nostro potere, nè quello dei nostri valorosi alleati francesi. Nessuna preponderanza, nessun vantaggio materiale sono stati acquistati dal nemico per compensare tutti gli immensi sacrifici che gli abbiamo fatto subire. L'effetto morale dell'attacco tedesco è stato a tutto nostro vantaggio. Sotto la pressione di una lotta accanita potemmo ottenere in Gran Bretagna centinaia di migliaia di uomini che senza di essa sarebbe stato difficile inviare sotto le bandiere. Molti più uomini sono stati chiamati sotto le armi in questa battaglia di quanti nella battaglia stessa ne abbiamo perduti. Ciò è avvenuto per l'America, ciò è avvenuto per la Francia e ciò avvenuto esattamente in occasione dell'offensiva contro l'Italia.

Per quanto riguarda l'effetto morale tutto ciò che i tedeschi hanno compiuto con la battaglia intrapresa è stato quello di fare aumentare e consolidare più strettamente le forze che lottano contro di loro. Col loro attacco i tedeschi hanno fatto chiamare negli eserciti che combattono contro di loro in questa sola campagna oltre un milione di soldati più di quelli che altrimenti vi sarebbero stati.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

I GIAPPONESI A VLADIVOSTOCK

(S) **Mosca**, 23 — Secondo una comunicazione da Vladivostock, la situazione in Estremo Oriente è invariata. Le truppe giapponesi si limitano a servizio di pattuglia nel quartiere giapponese a Vladivostock.

La milizia dei *Soviets* impedisce i loro tentativi di penetrare nella parte europea della città.

LA LITUANIA AGGREGATA ALLA SASSONIA?

(S) **Zurigo**, 23 — Si ha da Berlino: La Sassonia vorrebbe che la Lituania fosse congiunta con essa.

UCRAINI CONTRO POLACCHI.

◆ (S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Leopoli: Il *Kurjer Lwowski* ha da Niemiroff (governatore di Podolia), che tre squadroni del 5° regg. ulani polacchi sono stati assaliti e annientati da contadini ucraini che disponevano di mitragliatrici e lanciabombe.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 24 aprile — Presidenza Manfredi

La seduta s'inizia alle 15.

Torrigiani Fil. (*segret.*) Legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

PER LA RIFORMA DELLA SCUOLA NORMALE

Presidente. Ricorda che ieri venne iniziata la discussione generale.

Della Torre. Ogni iniziativa viene sempre meno se non è sussidiata dal valore degli uomini; è quindi importante la preparazione degli uomini.

Crede che il Ministro abbia fatto bene a portare innanzi al Senato il grave argomento in questo periodo.

Il disegno di legge è un primo tentativo; spesso per voler far meglio non si fa nulla. Opina che su alcuni principi cioè il raggruppamento delle materie, la riduzione degli orari e l'insegnamento del canto vi sia il consenso unanime.

Avrebbe voluto però un accenno alla importanza del metodo oggettivo che ha largo riflesso nella formazione del carattere dell'allievo; e quanto all'insegnamento etico forse si è pensato che la funzione dell'istruzione adempia per sè sola alla educazione.

Alla direzione della scuola popolare poi bisogna porre maestri preparati quanto meglio si può, perchè l'importanza della scuola popolare è enorme; è l'ultima scuola che gli operai frequentino almeno fino a questo momento.

Berenini. (Ministro della P. I.). — Ringrazia il Senato della cordiale accoglienza fatta al disegno di legge e rivelata anche nella forma cortese e benevola delle critiche mosse da alcuni oratori, non escludenti il consenso al concetto fondamentale della legge.

Si è avuto il consenso unanime su questo criterio: che la scuola normale non può più andare avanti così com'è. Non ha che un ventennio di vita e pur già fu condannata a morte nel 1904, nel 1911 e nel 1914 con proposte di riforma. Il disegno di legge che oggi si discute è un corollario necessario di quelle proposte e la scuola normale evidentemente non potrebbe più funzionare se non sopravvenissero i provvedimenti richiesti.

Pertanto i dissensi non vertono nè sulla necessità della riforma, nè sull'indole o sullo spirito o sulla linea della legge: le critiche sono mosse a taluni particolari atteggiamenti e a talune disposizioni.

L'oratore esamina parte a parte le obiezioni mosse dai diversi oratori e si duole che le manchino di spazio non ci consenta riprodurre l'interessante discorso.

L'oratore ha in animo di creare un Istituto di coltura femminile per dar modo alla donna di acquistare quel grado di coltura di cui ha bisogno nella vita. Così il problema che oggi si mira a risolvere esclusivamente per la scuola normale, si allargherà alla riforma più vasta della scuola italiana.

Non bisogna confondere le attuali scuole industriali, professionali con il magistero del lavoro.

Dimostra lo spirito liberale del progetto di legge sia per raggiungere le finalità didattiche, sia per rispettare la libertà d'insegnamento privato, al quale non è fatta alcuna offesa come erroneamente si crede da alcuni.

Mazzoni e D'Ovidio, insistono sulle critiche e sulle osservazioni fatte ieri, l'uno specialmente a riguardo della pedagogia.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al Ministro ed al Relatore per la seduta di domani.

INTERPELLANZE.

Marconi, chiede che il Governo voglia rispondere alla sua interpellanza.

Berenini, informerà l'on. Presidente del Consiglio e darà comunicazione della risposta nella seduta di domani.

Torrigiani, legge alcune interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 17,40.

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 aprile — Pres. Rava — Ore 14.

De Amicis (*Segretario*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Bonicelli (*Interno*). Dichiara agli on. Gaudenzi, Lembo, Brunelli e Risetti che non è esatto che il personale degli enti locali non sia compreso nei provvedimenti adottati per i miglioramenti economici degli impiegati dello Stato; solo per rispetto all'autonomia dei Comuni e delle Provincie fu data a questi enti la semplice facoltà, anzichè essere ad essi fatto obbligo, di estendere ai loro impiegati tali provvedimenti, fornendosi anche a tale scopo i mezzi necessari; ma se gli enti locali non provvederanno spontaneamente potrà anche per l'aumento degli stipendi intervenire da parte del Governo un provvedimento analogo a quello preso per l'estensione dell'indennità caro-viveri.

Quanto alle opere pie, rileva la grande diversità di condizione esistente fra codesti enti e lo Stato, le provincie e i comuni.

Ad ogni modo nel provvedimento emanato sono anche disposizioni a favore di questi impiegati, per quanto riguarda la possibilità data agli enti cui appartengono di aumentare le proprie risorse per fare fronte alla maggiore spesa che ad essi recherebbe il miglioramento delle condizioni dei loro impiegati.

Gli interroganti insistono.

Roth. (*Istruzione*) Risponde agli on. Lembo, La Pegna, Scalori ed altri che lo interrogano per sapere perchè non furono applicate anche ai maestri elementari dipendenti dalle Amministrazioni comunali che hanno conservato il funzionamento della scuola, le disposizioni del decreto portante miglioramenti ai funzionari dello Stato.

Dimostra che i maestri elementari dei quali si occupano gli on. interroganti non sono funzionari dello Stato ma funzionari dipendenti dai Comuni quali debbono provvedere (e lo possono per l'art. 8 del Decreto 10 febbraio) a concedere anche ai maestri elementari il beneficio del miglioramento. Un provvedimento radicale sarebbe la completa avocazione da parte dello Stato della scuola elementare ma tale questione è troppo complessa perchè possa darsi ora un affidamento.

I NOSTRI PRIGIONIERI.

Borsarelli (*Esteri*). Risponde all'on. G. Libertini. Sul trattamento dei prigionieri di guerra italiani in Austria-Ungheria, il Ministero degli Affari esteri ogni qualvolta sono venuti a sua conoscenza fatti contrari alle leggi di umanità e di civiltà ed agli accordi in vigore non ha mancato di energicamente reclamare presso il Governo nemico per mezzo della rappresentanza diplomatica protettrice. Le lagnanze dei prigionieri italiani rimpatriati per invalidità vengono denunziate in via diplomatica. La Legazione di Svizzera a Vienna che tutela gli interessi italiani nella Monarchia Austro-Ungarica ha sempre adempiuto con zelo e con solerzia alla sua opera mediatrice. Dalle visite che la Legazione stessa, per mezzo dei suoi rappresentanti ha fatto ai campi di concentramento dei nostri prigionieri e ultimamente nella scorsa estate è risultato che se vi è qualche miglioramento nella situazione morale fatta dall'Austria ai nostri prigionieri, la loro situazione materiale, specie per quanto riguarda l'alimentazione, è tristissima. Il R. Governo direttamente e per mezzo della benemerita Croce Rossa Italiana ha provveduto a farsi dare assicurazioni perchè giungano a quei nostri connazionali i soccorsi in derrate, gli indumenti i medicamenti che loro sono inviati ed ha concluso accordi per il rimpatrio degli invalidi e dei tubercolosi. Esso continuerà ad agire intensamente ed energicamente pel tramite della autorità protettrice e per mezzo della Croce Rossa per esplicare più vigilante opera di difesa e di tutela e non mancherà di denunziare ai Governi alleati e neutri come già si è trovato costretto di fare altra volta gli atti inumani più gravi compiuti dal nemico contro i nostri prigionieri.

Libertini. Dice che molti dei nostri prigionieri soccombono al cattivo trattamento del nemico. Osserva che l'Ambasciata di Spagna si occupa e si preoccupa dei prigionieri austriaci in Italia. Reclama che lo stesso avvenga da parte di chi rappresenta i nostri interessi in Austria. Esorta in questo senso l'azione del Governo.

Propone che si ricorra alla rappresaglia in caso che perduri la disparità di trattamento tra i nostri e i prigionieri del nemico.

Pasqualino Vassallo (*Giustizia*) Da spiegazioni all'on. Monti-Guarnieri circa le ragioni per cui furono distratti dalla Corte e dal Tribunale di Roma non pochi magistrati per essere destinati ad altri uffici della capitale, recando così danno al funzionamento della giustizia e creando una disparità di trattamento in alcun modo giustificata.

Monti-Guarnieri. Non è soddisfatto, e nota che c'è una tendenza pericolosa e dolorosa a distrarre i magistrati dai loro uffici più delicati.

L'affare dei cascami

Pietriboni. Esordisce dichiarando che tutti i gruppi della Camera sono d'accordo nel volere il controllo alla pubblica amministrazione.

Nota che l'atteggiamento del governo impone un serio riserbo a chi è chiamato a giudicare il noto affare. Si manifesta in linea di massima favorevole all'inchiesta parlamentare. Osserva che sarebbe insufficiente l'inchiesta che prescindesse dall'accertamento delle responsabilità politiche. Dimostra che quanto di doloroso è avvenuto deriva dalla mancanza di solidi criteri direttivi della guerra, dal cattivo funzionamento dell'ufficio esportazioni presso la Commissione Consultiva, dalla completa assenza della nostra vigilanza alla frontiera svizzera, ove attivamente si esercitava la infiltrazione spionistica della Germania. Nota che in tutto ciò non rispose al compito suo anche la politica estera. Si augura che per l'avvenire la Camera collabori più direttamente col Governo. Pensa che l'inchiesta s'impone per diradare le preoccupazioni del paese. Si augura che pertanto Camera e Governo vogliano procedere con la più stretta intesa. Reclama la necessità di energici provvedimenti contro gli speculatori. (*Approvazioni*).

Daneo Ha la parola per fatto personale. Vengano, egli dice, pure tutte le inchieste di questo mondo io e il mio amico e collaboratore on. Baslini, possiamo affrontarle con animo sereno. Afferma di essere d'accordo nel volere luce completa sui fatti deplorati. Respinge l'accusa di non aver visto la guerra nelle sue difficoltà e nella sua grandezza.

La guerra è stata protratta da avvenimenti imprevisti. Mette in confronto la politica di esportazione seguita al tempo del suo governo colle difficoltà di quel difficile momento, e dimostra che non si mancò di avere la visione chiara degli interessi del paese. Difende esaurientemente l'operato suo come ministro delle finanze. Dimostra evidentemente colle cifre alla mano che prima e durante il principio della guerra le importazioni in Italia dagli stessi paesi nemici e dalla Svizzera superavano di molto le esportazioni dall'Italia in quei paesi. L'oratore deduce che se si pensava all'allargamento delle esportazioni si pensava anche e nell'istesso tempo all'allargamento delle importazioni.

De Felice. Spesso interrompe.

Daneo. Dice che la sua politica di esportazione fu approvata dalla Camera.

De Felice. Approvata solo per la guerra. (*I socialisti rumoreggiano*).

Daneo. Non possiamo avere sbagliato. Se poi ammettiamo che avessimo sbagliato, vuol dire che avete sbagliato anche voi (*Rumori*).

L'oratore soggiunge che la Francia in regime di divieto e portò una enorme quantità di cascami. Conclude affermando di avere la coscienza tranquilla.

RISPONDE IL MINISTRO DELLE FINANZE

Meda. (*Finanze*). E' spiacente che per disposizione regolamentare non abbia potuto essere oggi all'ordine del giorno la interrogazione dell'on. Amici la quale è particolarmente diretta a lui e per conoscere le ragioni che lo indussero a togliere il divieto dell'esportazione all'estero da Milano e altrove di così ingenti e ripetuti carichi di cascami di cotone e di seta, quando non poteva esser dubbio, per la qualità e quantità della merce, che dovessero servire ai nostri nemici di guerra. « Crede tuttavia di poterla rilevare, e per quanto essa neppure forse possa riguardarlo per ragione di tempo, ne approfitta per dichiarare che il Ministro delle Finanze non tolse nessun divieto di esportazione nè di cascami nè di altre merci; prima di tutto perchè non è in sua facoltà di mettere o togliere divieti di esportazione, bensì del Parlamento, ed oggi del Governo per delegazione legislativa; in secondo luogo perchè se si parla di cascami di seta il divieto non ha mai esistito prima dell'8 ottobre 1916 se non per il *ricchettino* cioè per quella qualità che i tecnici avevano dichiarato usarsi nella confezione di cartocci d'artiglieria, e quindi non esisteva all'epoca delle ingenti esportazioni denunciate; se si parla di cascami di cotone il divieto ha sempre esistito, e tolto non fu mai. Avverte però ancora una volta che per comprendere l'argomento di cui si discute, bisogna tener presente che l'essere una merce inclusa nell'elenco di quelle di vietata esportazione non significa che essa non possa essere esportata, ma solo che non può essere esportata se non con un permesso, e, verso certi paesi, nei limiti del contingente.

Ciò premesso, e venendo a rispondere alle interpellanze rivolte al Governo, potrebbe riferirsi per la parte generale ai discorsi che tenne egli stesso il 22 febbraio alla Camera e il 1 marzo al Senato, nonchè a quello pronunciato pure in Senato il 4 marzo dal Presidente del Consiglio; ma non ha difficoltà a fare nuove e precise dichiarazioni.

Due sorta di responsabilità possono ricercarsi: quelle penali degli esportatori, in quanto esportando abbiano violato leggi o disposizioni positive, responsabilità che possono essere più o meno gravi in relazione allo scopo da essi propostosi ed alla consapevolezza dell'eventuale contenuto criminoso del loro commercio; e su queste il Governo non dirà nulla neppure oggi, perchè nulla deve dire, come è del resto stato riconosciuto da tutti gli oratori, finchè l'autorità competente non abbia emesso il proprio giudizio; e quelle politiche degli uomini di Governo, in quanto essi o non abbiano colpevolmente avvertito i reati che si compievano, o avvertitili non li abbiano impediti mentre avrebbero potuto farlo. Queste ultime responsabilità in quanto suppongono la perpetrazione di reati per parte degli esportatori anche esse da riservare a quando l'accertamento dei reati sia avvenuto; ma possono, certo, sussistere indipendentemente, di per se, come errori commessi nella adozione di una determinata politica economica di guerra.

Dopo la discussione attuale, non si tratta più soltanto di sapere se fu errore l'avere ritenuto che, i cascami di seta, tranne il roccadino, non fossero suscettibili di impiego bellico, e che nel loro trattamento potesse quindi legittimamente prevalere senza pericolo, la difesa di uno dei più cospicui interessi economici del paese; ma si investe tutta la condotta del Governo dal primo anno di guerra, e, secondo l'on. Modigliani, anche del periodo di neutralità.

La Camera ha sentito in proposito le opinioni degli onorevoli interpellanti, ma il Governo attuale è d'avviso che un giudizio sicuro e completo non possa derivare se non da una cognizione completa in tutti gli elementi legislativi amministrativi e statistici nei quali la politica delle esportazioni, si è concretata: non ipecboli nè preterizioni, ma il linguaggio semplice e obiettivo dei fatti, e l'esame della questione sotto i suoi molteplici aspetti e nel quadro generale della vita economica del paese. Tale concetto del resto era espresso sintetimamente nella interpellanza Toscanelli, analiticamente in quella Ciccotti-Pirolini. Crede perciò che la migliore risposta alle interpellanze consista nella relazione su tutto il movimento delle esportazioni che, ordinata con decreto del 6 marzo scorso, può annunciare essere oggi compiuta.

L'on. Toscanelli veramente ha anche domandato se il Governo non ritenga opportuna una inchiesta parlamentare: il Governo attende che di questa opportunità si lasciano prima giudici gli on. deputati sulla base del materiale documentario e statistico che sarà loro sottoposto: se ci sarà chi tale inchiesta voglia promuovere perchè non si consideri sufficientemente illuminato dalla relazione potrà farlo nelle forme regolamentari.

L'on. Meda inoltre accenna alla relazione sulle esportazioni. La quale si compone di due parti principali; una di *notizie generali*, l'altra di *notizie speciali*.

La prima di queste parti contiene: 1 - provvedimenti legislativi (decreti sui divieti di esportazione, sul cabotaggio, sulla circolazione, sul transito, sull'esportazione verso le Colonie, sul commercio coi paesi nemici, oltre quelli di natura penale e fiscale); le disposizioni riguardanti il funzionamento degli organi amministrativi preposti al servizio delle esportazioni; l'esposizione dei criteri di massimo seguiti e dei dati generali relativi all'andamento del commercio di esportazione tanto nel periodo di neutralità quanto in quello di guerra.

La seconda parte contiene una memoria riassuntiva dei provvedimenti adottati e dei criteri seguiti in ordine alle domande di deroga ai divieti di esportazione per tutte le merci più importanti distribuite in 18 categorie: ogni memoria è seguita da tabelle indicanti, a) le statistiche delle esportazioni effettuatesi negli anni 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, distinte per gruppi di paesi; *b*) il numero delle domande pervenute, quello delle domande accolte, e quello delle domande respinte in tutto ed in parte; *c*) la quantità di merci per le quali il permesso di esportazione fu rifiutato; *d*) l'elenco delle Ditte alle quali i permessi furono accordati.

Seguono tre parti complementari; e cioè una contenente le notizie sui transiti, un'altra contenente i dati dell'accordo commerciale colla Svizzera, un'ultima i dati relativi al rifornimento della colonia italiana in Svizzera.

Ecco l'elenco delle 19 categorie di merci sulla quali sono date le notizie speciali sopra indicate:

I — Vino, birra, acquavite, cognac, liquori, alcool (etilico etilico e metilico); oli fissi di pesce, grassi di pesce e di mammiferi marini, oli vegetali, oli di cocco e di palma; essenza di agrumi, altre essenze alcooliche.

II — Zucchero, surrogati di caffè, cacao, cioccolata, droghe, tabacco.

III — Acidi solforico e nitrico, cloridrico, citrico e tartarico e cremor di tartaro; acidi grassi, paraffina e ceresina, candele; magnesia calcinata, clorato di potassa; solfato di rame, solfuro di carbonio, borace o acido borico, carburo di calcio, fosforo, caseina; concimi chimici, calciocianamide; erbe e fiori e foglie medicinali, scorze di agrumi, liquerizia; materiali sanitari, medicamenti, specialità medicinali, sieri; saponi; fiammiferi.

IV — Materie concianti; radica saponaria; materie coloranti; lucido da scarpe.

V — Canapa, lino e loro manufatti; juta greggia, tela e sacchi, linoleum.

VI — Cotone e suoi manufatti; cascami di cotone.

VII — Lana e suoi manufatti; lana di conceria; tela e crino.

VIII — Seta e cascami di seta.

IX — Legname di costruzione e legna da fuoco; carbone di legna; sughero greggio e lavorato, botti e doghe, canne, giunchi e vimini, saggine e scope, stuoie, treccie di paglia e truciolo.

X — Carta e cartoni.

XI — Pelli; carniccio; calzature.

XII — Minerali metallici, residui metallici, metalli greggi e loro lavori, metalli preziosi; mercurio; materiali elettrici; strumenti scientifici, di fisica, di ottica; monete e carta monetata.

XIII — Automobili velocipedi e materiale per aviazione; navi e galleggianti.

XIV — Cemento; amianto; asfalto e calcari bituminosi, talco; zolfo; grafite; lavori di vetro e bottiglie.

XV — Gomma elastica e suoi lavori.

XVI — Cereali; riso; legumi secchi, [illegible], patate; prodotti e sottoprodotti della macinazione; pasta alimentare; ortaggi freschi e conservati; aglio e cipolle; pomodori freschi; aranci e limoni; frutta fresche; olive in salamoja; carrubbe; frutta secca in genere, mandorle, noci e nocciole, fichi secchi, derivati dal pomodoro, funghi secchi, semi di senapa, semi oleosi, semi di anice e finocchio, semi da prato, semi d'ortaggi e di fiori; sottoprodotti del riso (pula e lolla); panelli di semi oleosi; coccole.

XVII — Carni salate ed insaccate; pollame; pesci in genere; uova di pollame; latte e suoi derivati; burro, formaggi; miele, cera animali e vegetali; colla forte di pesce o da calzolai; piume da letto; capelli; spugne; corna, ossa e materie affini greggie e lavorate; celluloide.

XVIII — Cappelli e feltri di lana.

I gruppi di paesi, tra i quali sono ripartite le esportazioni nel periodo di guerra sono i seguenti: Colonie, paesi d'occupazione e Salonicco; paesi dell'Intesa e loro Colonie; Russia; Stati Uniti d'America; altri paesi d'America; Giappone. Cina ed Indie Olandesi; Spagna; Danimarca, Olanda, Svezia e Norvegia; Svizzera.

La relazione è stata eseguita sul piano tracciato nel suo decreto 6 marzo 1918 dal Ministro delle finanze, il quale assegnava alla *Direzione generale delle dogane* il termine di giorni 45 per il suo compimento; il termine è scaduto sabato scorso; e il Ministro ha potuto, grazie all'attività spiegata dai funzionari della direzione generale delle Dogane nell'esecuzione del poderoso compito loro affidato, evitare qualsiasi proroga, e mantenere oggi l'impegno assunto col proprio decreto.

Il Ministro delle Finanze, conclude osservando come le cautele del governo che costituiscono un suo dovere di fronte così alla collettività come ai singoli, non tolgono nulla a quel senso unanime di riprovazione che ciascuno di noi prova constatando troppo spesso il fenomeno triste, sebbene nè dal nostro paese soltanto nè dai nostri tempi, di tanti che nella guerra e nelle sue inevitabili eccezionalità, hanno avuto l'animo di cercare l'occasione per ingenti lucri non giustificati da alcun particolare contributo di attività spesa in servizio della patria: costoro, oltre le eventuali sanzioni della legge, avranno contro di sè quella inesorabile della coscienza pubblica; la quale però farà bene a vigilare sopra sè stessa perchè il risentimento contro i cittadini indegni non indebolisca la compagine delle energie da cui l'Italia attende il suo domani. (*Approvazioni generali*).

I membri del governo e numerosi deputati di ogni settore della Camera si congratulano coll'on. Meda.

LE REPLICHE

Toscanelli. Ringrazia l'on. Meda. Insiste sulle ragioni per cui s'impone l'inchiesta. Presenta in proposito una mozione e riafferma il principio del controllo parlamentare.

Pirolini. Prende atto delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze che ringrazia. Propone che il materiale concernente la questione dei cascami sia esaminato da una Commissione speciale eletta dalla Camera.

Modigliani. Rileva la dignità della risposta data dall'on. Meda. Trova differente tra loro la Commissione d'inchiesta e la Commissione di studio la quale sembra accettata dagli on. Pirolini e Toscanelli. Raccomanda che l'indagine sia rapida ed esauriente, e prescinda da ogni pregiudiziale.

Sostiene che la politica di esportazione seguita da l'on. Daneo è stata un insuccesso clamoroso di fronte alla politica di importazione dell'Austria e Germania adottata nel momento prima e durante il principio della guerra.

Daneo. Interrompe. (*Si svolge un breve incidente tra gli on. Modigliani e Mazzolani*).

Modigliani. Fa notare che nel 1915 le importazioni dall'Austria erano molto minori delle esportazioni in quel paese. (*Rumori*). Legge in proposito alcune cifre.

Maury. Interrompe.

Mazzolani. Si associa all'on. Maury.

Modigliani. Conclude asserendo che la Commissione di studio accerti e divulghi la vera verità.

Pietriboni. Prende atto delle dichiarazioni del governo, e presenta un ordine del giorno col quale si invoca una Commissione di 9 membri.

DICHIARAZIONI DEL PRES. DEL CONSIGLIO

Orlando (*Pres. del Cons.*) Comincia coll'affermare che nella questione di cui si tratta il lato tecnico si confonde col lato politico. Dice che il Governo ha già risposto esaurientemente per bocca dell'on. Meda. Afferma che il Governo ha presentito che la Camera dovesse manifestare la sua volontà ed è a sua disposizione per la presentazione di tutti i documenti. Dice che il Governo ha un suo dovere: informare anzitutto se stesso. La Camera vuole approfondire la questione.

Essa non può farlo sorpassando il Governo. I documenti che lo stesso Governo presenta sono della Camera. A questa il diritto di nominare poi la Commissione. La quale può avere tutti i diritti e i doveri delle altre Commissioni nominate dall'Assemblea. Ma sarà dunque una Commissione d'inchiesta? Così non è e ciò senza pregiudizio. Perchè si tratterebbe di cosa arbitraria dal punto di vista costituzionale. Bisogna che la Camera, nel nominare una Commissione d'inchiesta, abbia dinanzi a sè l'accertamento di ben determinate responsabilità politiche.

Graziadei. Lei le copre, perchè apparteneva a quel governo. (*Rumori*).

Orlando. Quanto alle responsabilità politiche di Governo, io mi onoro di aver fatto parte di esso. (*I socialisti rumoreggiano. La maggioranza della Camera applaude*).

La Camera approvò questa politica di esportazione. Raccomanda di concretare le accuse dopo le indagini espletate. Conclude affermando che nessuno, che sieda degnamente al governo, può sottrarsi a talune responsabilità. (*Applausi generali. Sui banchi dei socialisti e dell'Unione si nota un vivo nervosismo e si accendono discussioni animate che durano qualche minuto*).

PER LA NOMINA DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Orlando. (*Pres. del Cons.*). Dichiara che sarà posta all'ordine del giorno di domani la mozione dell'on. Pietriboni. Spera che fra tre mesi la Commissione abbia compiuto le sue indagini.

Toscanelli Dichiara che, dopo il discorso dell'on. Orlando, non resta a lui e ai suoi amici che chiedere l'appello nominale sulla sua mozione per la nomina della Commissione d'inchiesta.

Schanzer. Dice che tutti vogliono luce completa sulla politica di esportazione seguita nel 1914-15.

Afferma che l'on Orlando ha parlato con lealtà. Poichè la discussione assume un carattere politico bisogna pregare il governo di riesaminare i documenti. Conclude esprimendo fiducia nel governo.

Alessio. Chiede estesi poteri per la Commissione.

Bianchi Leonardo. Ricorda di essere stato un partigiano convinto delle commissioni parlamentari. Le dichiarazioni dell'on Orlando lo hanno relativamente soddisfatto.

L'APPELLO NOMINALE

Si procede all'appello nominale sulla mozione Toscanelli non accettata dal governo.

LA VITTORIA DEL GOVERNO

Ecco il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	315
NO	242
SI	73

La mozione Toscanelli contraria al governo è respinta con 165 voti di maggioranza.

ULTIMO INCIDENTE

Graziadei. All'on. Ciccotti, che lo ha interrotto durante la precedente discussione, dichiara di essere amicissimo della marchesa Paolucci-Agnesi fin dal 1891, e di avere da questa ricevuto nel febbraio 1915 il mandato di curare i di lei interessi in Italia, dopo che essa ebbe a trasferirsi in Svizzera. Protesta per essere stato a causa di questa relazione accusato come tedesco sulla «Vita Italiana» e dall'on. Pantaleoni e dal dott. Preziosi. Fa sapere di aver pagato a conto della marchesa per 40 mila lire a creditori italiani. Dice di aver confutato l'on. Pantaleoni e il dott. Preziosi sull'*Avanti*.

Ciccotti. Dice di essersi riferito a una interruzione dell'on. Drago e alla nota polemica Graziadei-Pantaleoni-Preziosi rimasta ancora aperta. Avverte di non assumere la paternità di questa polemica.

Drago. Dà spiegazioni.

Graziadei. Prende atto delle dichiarazioni dell'on. Ciccotti.

La seduta è tolta alle ore 20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. concernente l'ordinamento amministrativo e tecnico del Commissariato gen. per l'aeronautica.

Id. id. col quale vengono disciplinate le modalità di funzionamento dell'ufficio approvvigionamenti e rifornimenti dei materiali necessari alle costruzioni aviatorie.

Id. id. che modifica la costituzione del Comitato centrale per la mobilitazione industriale.

Id. id. che aumenta lo stanziamento del cap. 117 bis dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina, per l'eserc. finanz. 1917-918.

Id. id. concernente la sospensione delle tasse di negoziazione, quelle sulle anticipazioni contro pegno e le altre sulle assicurazioni e i contratti vitalizi dovute da società ed enti, che abbiano avuto la sede o i loro principali stabilimenti ed interessi prevalenti in uno dei Comuni occupati dal nemico, e di quelli indicati dal decreto luog. 1 febbraio 1918, n. 102.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 24 — *Conferenza del sen. Rossi*. — Il sen. T. Rossi che è stato richiamato in servizio nell'esercito per un corso di cultura agli aspiranti ufficiali della territoriale, ha tenuto all'«Ambrosio» una conferenza, agli ufficiali del Presidio, sul tema: «Il momento storico attuale».

La bella, interessantissima conferenza è stata coronata da vivissimi applausi.

Como 24 — *La chiusura di un molino per frodi e furti*. — In seguito ad una accurata perquisizione al molino Pedretti e C. sono stati arrestati, per frode in commercio con grave danno della pubblica Amministrazione e per furto e truffa in danno del Consorzio granario per conto del quale il molino lavorava, i gerenti dello stesso molino, Pedretti Emilio da Mariano Comense, Nicora Emilio da Varese nonchè il capo mugnaio Recchi Antonio da Civitanova Marche.

Per ordine del Prefetto il molino è stato chiuso.

Brescia, 24 — *I giornali delle trincee*. — E' uscito in questi giorni il giornale di trincea della VII Armata, che si stampa a Brescia. Si intitola «Il Bagno» ed è scritto e illustrato da giornalisti ed artisti soldati.

Il giornale viene distribuito a tutti i combattenti.

Italia Centrale

Livorno, 24 — *I parenti dei prigionieri di guerra* si sono qui riuniti di nuovo per invocare provvedimenti solleciti, da parte del Governo, perchè ai loro cari possano pervenire i pacchi-soccorso che con tanti sacrifici vengono inviati.

Ferrara, 24 — *La fornitura dell'acqua potabile*, fra poco, resterà per alcuni giorni completamente sospesa. Ciò per l'esecuzione di un lavoro che ha per scopo di ottenere un aumento nella portata dell'acquedotto aumento resosi necessario per il maggior consumo verificatosi dopo la presenza in detta città dei profughi e dei numerosi soldati delle varie caserme.

Firenze, 24 — *Per la navigabilità dell'Arno*. — Per risolvere il problema della navigazione dell'Arno e per trarne vantaggio per il trasporto delle ligniti, furono convocati in Palazzo Vecchio i Sindaci e i membri della Provincia e della Camera di commercio. Numerosissimo fu l'intervento da ogni parte della Toscana e dopo lunga discussione veniva approvato un o.d.g. nel quale, dopo avere dimostrata l'assoluta necessità e che sia provveduto un sollecito mezzo di trasporto di ligniti da S. Giovanni Valdarno a Firenze, ed altrove si fanno voti anche perchè il Governo, eliminando arditamente le lungaggini e le difficoltà regolamentari ordinarie, valendosi invece di tutti quei mezzi che lo stato di guerra oggi consente e che le necessità del momento giustificano, provveda risolutamente all'opera benefica la quale, mentre renderà oggi possibile intensificare la industria bellica della nostra regione, assicurerà, nel dopo guerra, un notevole risveglio economico alla Toscana, e deliberano di adoperarsi perchè gli Enti da loro rappresentati agevolino in ogni maniera l'opera del Governo. L'o.d.g. sarà presentato dal Sindaco di Firenze al Governo.

Italia Meridionale

Napoli, 24 — *La riduzione del servizio tramviario*. Dal primo maggio il servizio tramviario per Napoli e dintorni cesserà alle ore alle 22 e ciò per economizzare la energia elettrica.

— *Per l'osservatorio vesuviano*. — Il Consiglio dell'Unione Democratica preoccupato delle malagevoli condizioni in cui versa l'Osservatorio vesuviano, per la scarsezza di mezzi d'indagine scientifica, fa voti al Governo del Re perchè sia dato impulso alla dotazione di questo Istituto, destinando ad esso il dovizioso materiale strumentario sequestrato al tedesco Friedlender.

Foggia, 24 — *L'Associazione agraria di Capitanata* ha inviato al Ministero di agricoltura un telegramma comunicando l'avvenuta costituzione dell'Associazione, e invitando lo stesso Ministro a visitare questa località allo scopo di incitare gli agricoltori a perseverare nel lavoro.

Napoli, 24. — (ore 19.30) - *Si è qui costituito il «trust» dei cotonifici del Mezzogiorno d'Italia*. — Vi faranno parte anche due cotonifici della Sicilia. Esso sorgerà con un capitale di 40 milioni.

— *Per la coltura degli ortaggi*. — Quest'Amm.ne comunale preoccupata della scarsezza degli ortaggi sta studiando i modi migliori per poterne agevolare la coltivazione. Ci consta frattanto che l'Amm.ne di Casa Reale ha concesso a tal uopo al Comune la tenuta di Licola.

Isole

Palermo, 24 — *Pel Palazzo dello Steri e pel Palazzo di Giustizia*. — L'Associazione pel movimento dei forestieri in Sicilia ha votato un o. d. g. col quale chiede che il Governo, con solleciti provvedimenti accolga ed attui la proposta per trasferire nel Palazzo dello Steri il Museo Archeologico, adattando per gli Uffici giudiziari il fabbricato attualmente adibito per il Museo, da completare con nuove costruzioni sull'area attigua che si confida sarà offerta dal Comune come sua contributo a quest'opera di sistemazione definitiva e di salvaguardia pel monumento artistico e storico più importante di Palermo.

L'*Associazione degli agrumicoltori* ha inviato il seguente telegramma ai Ministri Orlando e Ciuffelli:

Associazione agrumicoltori provincia Palermo riunitisi assemblea preoccupati grave crisi limoni, fanno voti Vostra Eccellenza che Governo comprendo produzione, assuma fornitura diretta alleati o subordinatamente compri direttamente mezzo nostra Associazione fabbisogno nostro e alleato. Stabilisca provvedimento istantaneo prezzo minimo limoni marzo, evitando illecito profitto esportatori e trasformatori limoni. Confidando suo patriottismo attende assicurazione.

ATTIVITA' DELLO STROMBOLI.

Catania, 23 — Il Direttore dell'Osservatorio astronomico comm. Riccò comunica:

Dal semaforo di Stromboli l'incaricato della sorveglianza del vulcano telegrafa all'osservatorio di Catania le seguenti informazioni:

Alle ore 1,40 di questa notte (21 aprile) ha avuto luogo una violentissima esplosione del vulcano Stromboli, il quale lanciava a grandissima altezza massi e brandelli di lava incandescente e grossi lapilli che al riversano nella parte orientale dell'isola producendo moltissimi incendi subito spenti, e altri danni nelle campagne.

Molto panico nella città; però si spera che non ci sia alcuna disgrazia di persone.

Assemblea ordinaria e straordinaria della F.I.A.T.

Ci telegrafano da **Torino** in data 23 corrente:

«Oggi alle ore 15 nel Salone della Camera di Commercio e d'Industria di Torino ebbe luogo l'annunciata Assemblea Ordinaria e Straordinaria della F.I.A.T.

«Presiedette il Comm. avv. **Alessandro Marenzoni**, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della F.I.A.T.

«Intervennero 175 Azionisti rappresentanti 119.945 Azioni. Gli Azionisti depositanti furono 267 rappresentanti 143.352 Azioni.

«L'Assemblea dopo aver approvato il bilancio e la relazione del Consiglio d'Amministrazione accolse con grandi applausi la proposta fatta dal Consiglio d'Amministrazione stesso di devolvere la somma di L. 2.000.000 all'Opera Nazionale Pro Combattenti generosamente iniziata da S. E. **Nitti**, Ministro del Tesoro, e ciò quale espressione di alta solidarietà della Industria verso i valorosi nostri Combattenti.

«L'Assemblea approvò anche le modificazioni allo Statuto della Società per quanto riguarda l'art. 1° e l'art. 8° dello Statuto stesso.

«Furono in seguito rieletti i Consiglieri scadenti nelle persone dei sigg. **Marenzoni** avv. comm. **Alessandro**, **Agnelli** cav. **Giovanni**, **Pollone**, comm. **Eugenio**, **Diatto**, cav. ing. **Vittorio**.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di aprile.

26 — Zuccherificio sociale — Milano.
» — Unione zuccheri — Milano.
» — Ferrovie sussidiate — Bari.
» — Gnome e Rhone — Torino.
» — Conserve alimentari e lavorazione latte — Genova.
» — San Giorgio — Genova.
» — «Ates» — Genova.
27 — La lattografica — Napoli.
» — Strada ferrata Vigevano-Milano — Milano
» — Tramways et éclairage électriques di Catane — Bruxelles.
» — Berti di corde armoniche — Roma.
» — Romana di elettricità — Roma.
» — Sicula imprese elettriche — Palermo.
» — Navigazione sul lago di Garda — Milano.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Stefano Jacini

«Il rifiorimento dell'agricoltura è impresa poco meno importante di ciò che era la creazione d'un Italia politica una ed indipendente»

Il problema zootecnico attuale ed i mezzi per risolverlo

Fra tutti i molteplici problemi nuovi che la guerra ha presentato, quello zootecnico tiene uno dei non ultimi posti.

In sostanza il problema si riduce a questo: che l'approvvigionamento ognor crescente di carne specialmente per l'esercito e per l'armata, di fronte alla minore produzione in dipendenza dei diminuiti allevamenti, va assottigliando giornalmente il patrimonio zootecnico nazionale. In cifre tonde si ha questo, per parlare dei soli bovini la specie più importante; che nel triennio 1915-1917 lo equilibrio fra produzione e consumo è stato di 1.300 mila capi bovini e che oggi l'esercito consuma 150 mila bovini il mese, i quali uniti ai 60 mila della popolazione civile formano un consumo di 210 mila capi mensili cioè quasi 3 milioni e mezzo di capi all'anno mentre la produzione non ne ne da che poco più della metà! Ond'è evidente che seguitando di questo passo, fra qualche anno la nostra produzione bovina ridotta oggi a meno di 5 milioni di capi, scomparirebbe con gravissimo danno dell'agricoltura!

Quali i rimedi?

Si potranno, si dovranno incoraggiare con ogni mezzo gli allevamenti, si potrà e si dovrà spronare l'industria di altre specie, si potrà e si dovrà sospingere la produzione foraggiera, ma il rimedio sovrano non può consistere che in un'adeguata ulteriore riduzione del consumo carneo, non solo per la popolazione civile ma anche nell'esercito non combattente di pari passo coll'aumento dell'importazione di carni congelate, sia dalle nostre colonie che dai paesi alleati che ne dispongono in abbondanza.

Solo per questa via noi potremo, a guerra finita, non restare completamente depauperati della più indispensabile dotazione delle campagne.

Le giuste doglianze d'un fattore

Un bravo fattore di campagna così ci scrive:

«La carne in commercio vale più del doppio di quanto la paga il Governo nelle requisizioni, sicchè il denaro che si ricava dalle Commissioni militari da una bestia grande non basta a ricomprarne una piccola. Perchè non fare un prezzo unico?»

Questa osservazione contenuta in una lettera che porta la data del 14 aprile era tanto giusta nella sua rude semplicità, che con decreto luog. del successivo 16 è stato già provveduto a riparare a questa vera e stridente ingiustizia. Quel decreto prescrive che a datare dal 15 maggio p. v. (in verità troppo lungo) si adotterà la *calmierazione delle carni da macello*, il che vuol dire che il Governo requisirà allo stesso prezzo unico il bestiame tanto per l'esercito che per la popolazione civile per la quale lo cederà ai macellai obbligandoli ad un calmiere di Stato.

Il provvedimento proprio collima coi desideri del nostro bravo fattore. Ma perchè non adottarlo prima?

Volete raccogliere molti fagiuoli? Concimateli

Il fagiuolo è diventato una coltura di grande reddito, atteso il suo altissimo prezzo.

Conviene pertanto non solo seminarne molti, ma coltivarli in modo da raccoglierne moltissimi.

Ora il mezzo sovrano per riuscirvi è la concimazione chimica all'atto della semina o alla grappatura. La formula adatta è questa:

Perfosfato minerale q.li 4 — Calciocianamide q. 1 per ettaro.

La concimazione va fatta localizzata, cioè al piede delle piante.

La spesa del concime ai prezzi attuali è di circa L. 170 per ettaro, ma con questa concimazione, quantunque avversa corresse la stagione, si ottengono al minimo due q.li in più di semi che valgono [illegible] lire. L'utile dunque è cospicuo.

Perchè perderlo?!

BREVI NOTIZIE

ConD. L. 28 marzo è stato aumentato di lire 700 mila il cap. del bilancio per acquisto di moto-aratrici ed altre macchine agrarie.

Nel 1917 il Banco di Napoli ha fatto lire 31.968.671 di credito agrario e quello di Sicilia L. 7.331.633.

— Il Consiglio agrario di Mondovì ha istituita una scuola popolare di agricoltura.

— A pres. della Società agraria di Lombardia è stato nominato il nostro amico on. Valvassori-Peroni. Rallegramenti.

— La Società dei viticoltori italiani sedenti in Casalmonferrato nella sua assemblea generale ultima ha incitato vivamente i vignaiuoli a coltivare negli interfilari derrate alimentari.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Cap. S. M. Roma. — Contro il verme delle piante da frutto adotti un'irrorazione al mezzo per cento di arseniato di piombo al momento che la pianta gitta il fiore. Giova anche un'irrorazione con aceto forte al 10%.

— *Comm. P. R. Popoli.* — In regioni fresche si può seminare medica fino a metà maggio, in luoghi irrigabili anche più in là.

— *Sig. D. R. Roma.* — Sulle macchine agrarie nuove le fabbriche accrebbero fin al 200% gli antichi prezzi! Conviene valersi delle vecchie facendole riparare.

Camillo Mancini

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 21 Aprile 1918.
Presiede il sen. prof. **F. D'Ovidio.**

L'Accademico Segr. *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste una Nota a stampa del Corrisp. *Favaro* intitolata: *Per la storia del Codice di Leonardo da Vinci nella Biblioteca di Lord Leicester*, e un volume pubblicato dalla Società Storica Lombarda in memoria di *Francesco Novati*.

Il Pres. *D'Ovidio* saluta gli Accademici di nuova nomina presenti alla seduta: *Brugi, Favaro, Ashby*; e comunica i ringraziamenti inviati dagli altri Soci *Boselli, De Sarlo, Paschini, Scialoja, Hauet*. — Dice di non poter iniziare la seduta senza rivolgere allo scomparso amico il sen. Blaserna, un mesto e affettuoso pensiero, e senza esprimere tutto il dolore che la sua perdita gli ha arrecato.

Fa poi omaggio di un opuscolo del prof. *M. Schipa*, avente per titolo: *Ideali d'indipendenza e partiti politici napoletani nel seicento*, dandone notizia.

Il Socio *Pais* offre il 2° volume delle *Ricerche sulla storia e sul diritto pubblico di Roma*, il quale contiene il suo studio su *I Fasti dei Tribuni della plebe e lo svolgersi della tribunicia podestà fino all'età dei Gracchi*.

L'Accademico Segretario presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la Memoria del prof. *A. Baratono*: «Il dualismo gnoseologico come fondamento della pratica».

Il Socio *Filomusi-Guelfi*, relatore, a nome anche del Socio *Schupfer*, legge una relazione con la quale si propone la inserzione negli Atti accademici, della Memoria del prof. *S. Solazzi*: «Studi sul concorso dei creditori nel diritto romano». Le conclusioni della Commissione esaminatrice sono approvate dalla Classe, salvo le consuete riserve.

Il Socio *Lanciani* parla della meravigliosa coincidenza tra le vicende della seconda guerra Punica del 218-216 a C., e quelle della guerra presente.

Il Socio *Brugi* comunica una Nota in cui prendendo ad esaminare l'obbligazione legale di risarcimento di danni secondo il nostro Codice, mostra che, mentre in dottrina si richiede per ammettere la colpa del danneggiatore, una violazione di norme giuridiche in pratica si presuppongono anche violate norme morali o sociali per quella colpa, d'onde il bisogno di rifare alcune nostre dottrine del diritto civile.

Il Corrisp. *Mariani* presenta a nome di S. E. il Ministro delle Colonie, il 2° volume del Notiziario Archeologico, che contiene il frutto delle ricerche compiute in Libia nel 1916.

La pubblicazione fu curata dal prof. *Mariani* direttore dei Servizi Archeologici nelle Colonie; e le ricerche furono condotte con grande energia e scrupolosa diligenza dai dottori *Ghislanzoni* ed *Aurigemma*, coadiuvati dagli ispettori *Romanelli* ed *Oliverio* e dall'architetto *Guastini*.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici:

De Pirro «Descrizione della libra romana».

Barnabei. «Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di marzo scorso, comunicate alla R. Accademia d'ordine di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione». «Considerazioni sull'età e sulle persone alle quali si può riferire il monumento sotterraneo riconosciuto in Roma sotto i binari della Ferrovia presso Porta Maggiore».

Crescini. «Per una canzone provenzale».

Favaro. «Galileo Galilei e I *Doctores Parisienses*».

Giorgi. «Cenni sulla biblioteca Chigiana, recentemente acquistata dallo Stato».

Iacol. «Manoscritti e Sezioni di Lorenzo Pareto».

Bompiani. «Le trasformazioni puntuali di una varietà che conservano le superficie a curvatura nulla». Pres. dal Socio *Castelnuovo*.

Pérès. «Quelques propriétés des fonctions de Bessel». Pres. dal Socio *Volterra*.

Burali-Forti. «Sulle superficie rigate». Pres. dal Corrisp. *Marcolongo*.

Di Cristoforo. «Problemi dinamici a due variabili che ammettono un integrale razionale lineare e fratto rispetto alle componenti della velocità». Pres. id.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

L'ultima replica del «Natale» e della «Resurrezione» di Perosi.

Domenica avrà luogo all'*Augusteo* l'ultima replica della II parte del *Natale* e della *Resurrezione di Cristo* di don Lorenzo Perosi — a beneficio dell'Opera Nazionale di assistenza per gli orfani di guerra — con il concorso del grande e acclamato baritono Mattia Battistini — che anche in questa occasione, insieme con l'illustre direttore B. Molinari, presta gentilmente il suo contributo — della insigne soprano Elena Rakowska e del valentissimo tenore E. Cecchini.

Necrologio. — A Milano è morto il celebre baritono Antonio Pini Corsi. Fu straordinario baritono comico: il ricordo delle insuperabili sue interpretazioni del *Barbiere*, del *Falstaff*, dell'*Elisir d'amore*, del *Don Pasquale*, dei *Maestri Cantori* è tuttora vivissimo. Era nato a Zara ed aveva 59 anni.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A BERGAMO.

◆ (S) **Bergamo**, 24. — Alle ore 18,30 di oggi è stata avvertita una scossa di terremoto. Nessun danno.

Novità, Varietà, Aneddoti

SEGNO DEI TEMPI...

Il giornale di Trieste *Il Lavoratore* del 17 Marzo u. s. portava, fra gli altri, questi avvisi economici:

— Maglietta lana, due paia scarpette nuove bambini 5-6 anni, scambierei con farina, fagiuoli e zucchero. Rossetti 26 2.o, Bodrighi 12-2 1.o.

— Sacchetto nero buono stato cambiasi con rivari Santa Maria Maggiore 3, 2.o.

— Scambierebbesi un chilogramma caffè, mezzo chilogramma thè, con generi alimentari, Sign. Gabrieu, via Genova 8, porta 23.

— Sigaretta, sigari, vestito lana bleu, quasi nuovo, per ragazzo 12 anni, levamano una persona cambierebbesi con zucchero farina o pasta. Indirizzo Romagna 4, portiere.

— Asciugamani nuovi scambierebbesi con generi alimentari. Corso 30, Porta 4.

— Orologio coloniale scambierebbesi con fagiuoli. Indirizzo *Lavoratore*.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE. — Ieri alle ore 17, S.M. la Regina Elena, accompagnata dalla Principessa Jolanda e dalla Principessa Bona, si è recata a visitare la Mostra nazionale delle Opere federate di assistenza all'Esercito.

La Regina Elena si è interessata di tutto, ma specialmente si è soffermata al reparto rieducazione mutilati e ciechi.

Della Mostra fanno parte pure alcune relazioni del Ministero della Pubblica Istruzione relative all'assistenza ai figli dei richiamati che la Regina ha attentamente esaminato.

La Regina Elena ha lasciato le sale della Mostra alle 18 circa.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il card. Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Ruffina, pro-prefetto della S. Congr. dei Riti.

— Inoltre ha ricevuto mons. Antonio Intreccialagli, arciv. di Sardica coadiutore con successione dell'arciv. di Monreale; d. S. Fay con il capitano Sydeman, conte Romolo Broglio d'Agiano consigl. della Legazione di Monaco Principato, presso la S. Sede, madre sup. gen. delle suore del Patronato di S. Giuseppe, con alcune religiose.

— S. S. ha nominato il card. Basilio Pompili protettore dell'Istit. delle suore dell'Assunzione.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONI

Il consigliere De Rossi ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto, considerato che per le gravi spese dipendenti dallo Stato di guerra, gli Enti locali hanno assunto e dovranno assumere oneri, ai quali non è possibile sopperire coi soli mezzi consentiti dagli attuali ordinamenti amministrativi e tributari; considerato che del vasto problema mostra di preoccuparsi l'autorità governativa demandando ad apposita Commissione lo studio delle riforme da apportarsi ai detti ordinamenti, interroga l'on. Sindaco per conoscere se e quale azione l'Amministrazione comunale di Roma abbia svolto o intenda di svolgere presso i competenti organi del Governo per la tutela dei *legittimi e speciali interessi* della Capitale, nello studio della importante materia e nella determinazione dei relativi provvedimenti ».

— I consiglieri Borromeo, Marchiafava, Dragoni ed altri hanno presentato la seguente mozione:

« Il Consiglio comunale di Roma, convinto che il massimo dei problemi dell'igiene sociale, nell'ora presente consiste nelle più energiche e razionali provvidenze dirette a fronteggiare il grave periodo tubercolare mentre riafferma che al Comune spetta la tutela e la difesa della salute dei cittadini; reclama, nella lotta antitubercolare, l'intervento e l'aiuto dello Stato, da altre città richiesto ed ottenuto; fa plauso all'Amministrazione degli ospedali Riuniti di Roma, che ha deliberato l'istituzione di un Sanatorio popolare per ospitare i malati di tubercolosi sanabile; e ravvisando, nella generosa iniziativa, non solamente un'opera assistenziale ma un efficace provvedimento profilattico, delibera di concorrere, nell'erigendo Sanatorio, alla costruzione di un padiglione che, Roma, vigile e pietosa, ricordi agli avvenire; e fa voti che ogni classe di cittadini con il tradizionale slancio di carità, risponda al prossimo appello dell'Istituto Ospedaliero romano, gloria insuperata della città nostra ».

I PREZZI DEI CARCIOFI. — L'Ufficio Annona comunica ai giornali con 24 ore di anticipo i prezzi dei vari generi alimentari venduti nei suoi spacci. Ma il servizio di distribuzione dei suoi comunicati procede nel peggiore modo possibile. E non è la prima volta che siamo costretti a fare, con vero rincrescimento, questo rilievo: i comunicati ci pervengono sistematicamente con 24 ore di ritardo... quando ci giungono.

I prezzi ad esempio, del pesce venduto nello spaccio municipale di via E. Q. Visconti non ci vengono comunicati mai.

Questo inconveniente deve cessare e noi ancora una volta vi richiamiamo l'attenzione del Direttore dell'Annona.

Ed ora torniamo ai prezzi dei carciofi.

Ieri negli spacci di via Flaminia, via E. Q. Visconti piazza del Popolo, via Cavour, i carciofi erano venduti a L. 0.20 - 0.25 e 0.35 l'uno.

Oggi.. speriamo che i prezzi siano anche più bassi.

SERVIZIO VOLONTARIO CIVILE.

Importante proposta della Commissione Provinciale. — La Commissione Prov. per il servizio volontario civile nell'ultima riunione, presieduta dal vice Prefetto conte Garandini, presenti l'ing. Ceribelli, il colonnello Costi, tenente Nocito, sig. Andreoni, dott. Mayer, dott. Paparozzi, sig. Del Buono, sig. Massera, comm. Serono, sig. Averardi, signorina Ponzio-Vaglia, esaminò esaurientemente il problema della precettazione coattiva del lavoro, dei rilievi necessari per poter fare un piano concreto, organico di collocamento e dei mezzi migliori atti a corrispondere alla richiesta di agricoltori. Da ultimo fu approvata ad unanimità la seguente proposta del comm. Serono: « sentite le informazioni del colonnello Costi, presidente della Commissione locale esoneri temporanei, e dell'ing. Ceribelli, commissario agricolo provinciale, dalle quali risulta:

1° Che nella Provincia di Roma il bisogno di mano d'opera è limitato per ciò che riguarda l'industria, ma è invece molto sentito dall'agricoltura;

2° Che in Roma e Provincia si può, con relativa facilità, trovare a mezzo della mobilitazione civile, un numero di persone aventi capacità amministrativa e d'ordine, colle quali si potrebbe sostituire un egual numero di già esonerati e via via anche di venturi esonerandi;

Propone

di fare presso le superiori Autorità e presso l'Ufficio comunale del Lavoro i passi necessari per ottenere che detti esonerati siano inviati sotto le armi, l'autorità militare restituisca all'agricoltura altrettanti elementi essenzialmente agricoli, scelti fra le truppe in zona territoriale.

I limiti di età. — Giusta analoga disposizione impartita dal Ministro per l'Industria saranno accettate e prese in considerazione dai Comitati le offerte per il servizio volontario civile, anche se presentate da persone che abbiano oltrepassato il sessantesimo anno di età.

Onorificenza al Capo Gabinetto del Questore. — Il Capo Gabinetto del Questore cav. uff. Antonio Valente è stato, motu proprio di S. M. il Re, insignito della Croce di Cavaliere Mauriziano.

Il Questore comm. Castaldi ha ieri offerto al decorato le insegne dell'onorificenza, alla presenza di molti funzionari. Al cav. Valente le nostre vive e sincere congratulazioni.

Sull'Opera di Giovanni Cena. — Pochi invero sapevano che iersera, all'Università popolare, la professoressa Eugenia Balegno avrebbe tenuto una conferenza sull'Opera di Giovanni Cena, altrimenti un uditorio certo più numeroso sarebbe accorso, e per omaggio alla memoria dello scrittore e del poeta, e per il nome dell'oratrice che seppe così mirabilmente per più di un'ora tenere avvinta l'attenzione degli ascoltatori, tratteggiando la figura dell'uomo, dell'animo nobile e mite, che tutta la sua attività spiegò per la redenzione degli umili e dei derelitti, e compose con squisita dolcezza, e con calore di sentimento, versi che procurarono un vero godimento dello spirito, ma che riempiono l'animo di viva, intensa commozione.

Godimento e commozione che la valente scrittice seppe così bene suscitare in noi tutti, che trascorremmo un'ora indimenticabile, che ci lasciò nell'anima anche un'infinita pietà per l'uomo modesto e povero troppo presto scomparso, per l'uomo che silenziosamente lottò, insieme ad altri valorosi pionieri, per togliere dall'abbrutimento dell'ignoranza il contadino del nostro Agro.

La prof.ssa Balegno fu calorosamente applaudita e complimentata.

MOSTRA DELLE DEVASTAZIONI DEL BELGIO

Conferenza di Giorgio Lorand. — Il pubblico continua numeroso a visitare, nei saloni della Associazione della Stampa, l'interessante mostra delle devastazioni nel Belgio, organizzata dal Sottosegretariato per la Propaganda.

La mostra rimarrà aperta fino al 30 corr. con ingresso gratuito.

Lunedì prossimo l'On. Giorgio Lorand, deputato belga, terrà una conferenza nel salone della esposizione alle ore 21.

GLI ERBIVENDOLI. — Nella sala Taglioni, ieri alle 15, si svolse un'assemblea della Società fra i rivenditori di erbe e frutta.

Numerosissimi gli intervenuti. Fu lungamente discussa la situazione anormale in cui la classe degli erbivendoli è venuta a trovarsi in seguito ai nuovi balzelli imposti dai bagarini ai fruttivendoli al Mercato Centrale delle erbe, malgrado i provvedimenti attuati dal Sindaco e dall'Assessore comm. Benucci.

Siccome, in fondo, chi paga questi balzelli arbitrari è il consumatore, confidiamo che l'assessore Benucci vorrà tradurre in realtà sollecita la promessa municipalizzazione completa di tutto il mercato e delle erbe.

I prezzi degli erbaggi diventano quasi favolosi, senza legittima giustificazione: e questo è un fomite che va curato ed eliminato con tutta prontezza.

Per i nostri prigionieri. — Il Cons. della Lega Nazionale fra le famiglie dei militari prigionieri di guerra e dispersi si è riunito il 20 corr. nella sede centrale in Piazza Campitelli N° 2 ed ha a lungo discusso intorno ai mezzi più pronti ed efficaci per evitare la dispersione dei pacchi e per assicurare il pane a quei prigionieri che non hanno famiglia.

E' da sperare che la Lega Nazion., sorta in un momento in cui si sente tutta la necessità di provvedere ad alleviare le condizioni dei prigionieri, possa raggiungere lo scopo per cui si è costituita e il popolo italiano, abbia o non abbia parenti prigionieri, le sia largo di appoggio e di adesioni.

Comitato rom. d'Organiz. Civile. — Oggi, giovedì, alle 16,30 nella scuola Carducci al viale Castrense (porta S. Giovanni) il cons. comunale Paolo De Gislimberti parlerà sul tema: *Uno storico giuramento.*

— Sabato 27 corr., pure alle 15,30, nella scuola Vitt. Em. III in via dei Sabelli (S. Lorenzo) la prof. Linda Ferrari parlerà sul tema: *L'antico errore.*

Istruzione - Educazione - Conferenze

LA CONFERENZA DEL SEN. MARCHIAFAVA.

Come abbiamo già annunziato, il sen. prof. Marchiafava oggi, giovedì, alle 16, nell'Aula XXI della nostra R. Università, terrà una conferenza sull'interessante argomento: *Igiene dell'Infermo.*

Tutte le infermiere sono invitate ad intervenire.

Negli ospedali militari. — Continua alacremente, per cura della Storia ed Arte il ciclo di conferenze, dizioni e trattenimenti var. negli ospedali militari, a conforto dei soleti malati e feriti. In questi tre ultimi giorni Romolo Artioli, presid. dell'Associazione, parlò in S. Marta, illustrando la storica data del 21 aprile e il colle Quirinale, e dicendo sonetti romaneschi e italiani come chiusa. Ieri, poi, l'Artioli e il cav. Giulio Luigi Persiani – nuovo consocio valoroso ed attivo – dissero, al Principe di Napoli, sonetti dialettali. Il primo declamò versi di G. Belli, Di Vico e Trilussa, il secondo cose di Nori Tanfuccio, Giaquinto Pieatrani, ecc., in toscano, abruzzese e romanesco, che, detto com'egli meravigliosamente sa dirlo, suscitarono generali ilarità, e furono molto plaudite.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 15, 19 e 19,30, prof. Achille Sardo: *Lezioni d'inglese*; ore 20,30 alle 21,30 conferenza del prof. Billia Michelangelo: *Il concetto di specie* (ingresso libero).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 13-14

Rissa. — Ieri in un corridoio del Palazzo di Giustizia, per futili motivi nacque un diverbio tra l'avv. Tino Sinibaldi di a. 31 e lo spazzino Antonio Baldino di a. 24.

Percosso con un ombrello il Baldino riportò una ferita al capo, giudicata guaribile in 8 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

La solita truffa della patacca. — Il bracciante Sacripanti Gino di a. 17 ieri alle ore 15,30 nei pressi di Ponte S. Angelo, con il solito sistema della patacca, fu derubato di 20 lire da due giovani rimasti sconosciuti.

La truffa venne denunziata al Commissariato di Ponte.

Borseggio. — Ieri mattina in piazza Vittorio Tina Bonanni di a. 26 ab. in via Principe Amedeo, 243, fu derubata del portamonete contenente 30 lire e varie carte personali.

Il borseggio, fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Improvvisa pazzia. — Ieri sera alle ore 22 in piazza Sciarra, un caporale di artiglieria, colpito da improvvisa alienazione mentale esplose in aria 5 colpi di rivoltella.

Accompagnato da due carabinieri all'ospedale militare del Celio, venne trattenuto in osservazione.

Trovandosi in grave stato di eccitazione nervosa non fu possibile interrogarlo, quindi s'ignorano le generalità.

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via Taranto 7. Carbonaro Marcello di a. 2, ieri alle ore 12, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di inchiostro.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — La fruttivendola Adele Bettelli di a. 37 ab. in via dei Marroncini 58, ieri mattina al viale Principessa Margherita, fu ferita al braccio destro da un calcio di un cavallo.

I sanitari all'ospedale di S. Giovanni la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Il meccanico Manfredi Bruto di a. 25 ab. in via Arco della Ciambella 8, ieri mattina nella fabbrica d'armi « Roma » in via Flaminia, mentre lavorava si produsse ferite e contusioni alla mano destra.

Recatosi all'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

— Ieri alle ore 19, nella propria abitazione in via Goffredo Mameli 30, Luisa Volpini di a. 54, cadde fratturandosi il femore destro. I sanitari dell'ospedale della Consolazione la giudicarono guaribile in 25 giorni.

— Ieri alle ore 11,30 in piazza S. Pantaleo, Emma Antonelli di a. 35 ab. alla Salita del Grillo 30, nel salire in un tram della linea 12 diretta alla Barriera Tiburtina, fu derubata del portamonete contenente 50 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

— Nella propria abitazione in via dei Gracchi 84, ieri alle ore 12,30, Temistocle Cicognali di a. 74 cadde fratturandosi il femore sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

CROCE ✚ ROSSA

GLI ULTIMI SOCI PERPETUI DELLA CROCE ROSSA

Al nostro Comitato di Propaganda della Croce Rossa continuano a iscriversi numerosissimi i soci perpetui. Il nostro Comitato è ormai con quello di Milano e di Genova, il Comitato che ne conta di più. Diamo l'elenco degli ultimi iscritti:

Conte Ludovico Guicciardini, comm. dott. G. Fisetri, comm. E. Bruno, comm. G. V. Baccini, mons. Leonardo Monassi, cav. C. G. Massa, avv. M. D. Vacca, rag. P. De Martini, cav. M. Gisetti, C. Piperno, C. M. Serra, S. Picarelli, José Gurgui, G. Tagliacozzo, S. Baccini, E. Tommasi, A. Fatella, N. Gallina, D. Di Rienzo, E. Sermoneta, ecc. Numerose anche le signore: Dolores Marini Maliourgo, Anna Pace Palladini, Anna Serino Lo Savio, Fanny Cederbadd, Clotilde Del Piano, Giovannina Raffo. Notiamo fra le collettività: il Comune di Villalbese, la Società «Antimonifera» di Paganico, la ditta Fratelli Ribacchi di Gualdo Tadino, la Ditta Indri ecc.

Non mancano nemmeno questa volta le iscrizioni in *memoriam*: Generale Italo Franceschi, signora Fanny Sayni Scassa, signora Caterina Gallina, sottotenente Arlando Tioli, caduto eroicamente in guerra. L'ing. Leopoldo Carrara ha poi versato per la Croce Rossa L. 25 in memoria della sua defunta signora Nina Duse De Bonis.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	20.479.532,71
Si detrae l'ammontare della bolletta, n. 116, riguardante oblaz. per i profughi delle terre invase	»	15.000 —
	L.	20.464.532,71
Alberto Manno – deleg. C. R. I. Los Andes oblaz. per il mese di gennaio 1918	»	511,56
Ugo Casadio Taranto – oblazione	»	20 —
F. Bloxham – segr. Wholesale Society London Branch – oblaz. degli impiegati delle cooperative	»	87,10
Martino Lanzi – segr. Società di M. S. Italiana Chester – oblazione	»	174,30
Bernardo Burdiere per il F. M. B. Garibaldina « Figli d'Italia » S. Diego – obl.	»	4.150 —
L'abate prof. Bruno « Minneapolis Minn » oblazioni	»	169 —
Bollari Giuseppe – deleg. Guadalupa – oblazioni	»	756,56
Cap. Manfrini Valentino 9ª comp. 155° fant. – obl.	»	6,7c
Troccoli Luigi di Cassano Jonio oblazione	»	3,65
Dr. Aniello – sottop. di Cot.sone – per oblazioni raccolte	»	56,90
Sementini Biagio – segr. Com.le di Mondragone – oblaz. per il mese di marzo 1918	»	12 —
Cont. Bianca Chigi Saracini – Roma – ricav. da un concerto tenuto dalla pianista Helena Morahyn	»	689,90
	L.	20.471.170,03

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Teatro completamente esaurito per la seconda della straordinaria edizione di *Tosca.* Beniamino Gigli, che continua rapidamente l'ascesa verso la celebrità, fu oggetto di continue e prolungate acclamazioni: il pubblico volle assolutamente il *bis* della romanza del terzo atto, detta con impeccabile magistero.

Festeggiatissimi anche Carmen Toschi e Giuseppe Danise insieme col valente m. Panizza.

— Stasera prima replica, a prezzi popolari, della grandiosa esecuzione del *Mosè*, nella magnifica insuperabile interpretazione di Nazzareno De Angelis. Altri esecutori Alessandro Dolci e Maria Carena. Direttore il m. Panizza.

— Sabato a prezzi popolarissimi, si replicherà a richiesta *Tosca.* Prossimamente *Adriana Le couvreur.*

Quirino. — Grande fu il concorso di pubblico, iersera, per la ripresa di *Madama di Tebe*, nella quale furono applauditissimi Florica Cristoforeanu, la Spinelli, il Massucci, lo Zanasi.

— Stasera la brillante operetta si replica.

Valle. — Stasera *Louis* e prossimamente *Non tradisco mio marito* e la 30ª replica di *Scompartimento signore sole.*

Nazionale. — Si replica stasera *La Favorita* e quanto prima *Lucia di Lammermoor*, con A. M. Landini e C. Cartica.

Adriano. — Il baritono Piero De Punti dà stasera il suo spettacolo d'onore con la *Mascotte.* Dopo il 2° atto, egli canterà il prologo dei *Pagliacci.*

Manzoni. — Oggi due rappresentazioni di *Nu frungillo cecato.*

Nella diurna dedicata alle famiglie, i bambini avranno ingresso gratuito.

Morgana. — Continuano le fortunatissime repliche di *Dall'Ago al Milione*, che, naturalmente, si dà anche stasera.

Nemo Cessi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mosè*, 20.30.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — *Louis*, ore 21.
Nazionale. — *Favorita*, ore 21.
Adriano. — *Mascotte*, ore 21.
Manzoni. — *Nu frungillo cecato*, ore 17 e 21.
Morgana. — *Dall'ago al milione*, ore 21.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 22,30.
Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17, alle 22,30.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione sul disegno di legge per la riforma della scuola normale. Parlò illustrandolo, il Ministro Berenini.

Camera dei Deputati.

RIUNIONI DI COMMISSIONI.

I titoli smarriti.

Alle ore 11, nella sala dell'Ufficio III, si è riunita la Commissione che esamina i provvedimenti concernenti i titoli al portatore smarriti durante il terremoto del 1908. La Commissione è composta degli onorevoli Vinaj, Di Stefano, Toscano, Porrone, Colonna di Cesarò, Calisse, Mondello, Agnelli.

I beni ex-ademprivili sardi.

Gli onorevoli Libertini Gesualdo, Cavallera, Belotti Gortani, Berlingieri, Pala, Congiu, Macchi e Abozzi, componenti la Commissione che esamina il disegno di legge che fissa le operazioni riguardanti i beni ex-ademprivili della Sardegna, ha tenuto alle ore 15 una riunione a Montecitorio, nella sala dell'Ufficio III.

Sistemazione del fiume Mise.

Alle 16, nella sala dell'Ufficio IV, si è adunata anche la Commissione che esamina il progetto di sistemazione degli argini e sponde del fiume Mise, commissione di cui fanno parte gli onorevoli Sparanza, Ancona, Bertini, Faustini, Pacelli, Rava, Bianchini, Sadaloni e Falconi Gaetano. Sono stati nominati presidente l'on. Rava, segretario l'on. Alceo Sparanza e relatore l'on. Bertini.

La riforma giudiziaria agli uffici

Gli Uffici della Camera esamineranno nella loro riunione di oggi il progetto dell'on. Sacchi per la riforma giudiziaria, progetto che ha già dato origine, anche su linee generali, a calorose discussioni nei quotidiani e nei periodici giuridici.

La riforma postelegrafica

Fra le decisioni più importanti prese dalla Commissione parlamentare che esamina il progetto Fera per la riforma postelegrafica nelle sue numerose e laboriose sedute, c'è quella di istituire una netta separazione fra i servizi elettrici e quelli postelegrafici, e forse anche di scindere – come era stato altre volte proposto – il servizio telegrafico da quello telefonico.

In questo senso sono stati presentati alcuni quesiti al Ministro on. Fera, mentre il relatore on. Nofri è intento ad esaminare i voluminosi memoriali inviati dalla Commissione dalle varie categorie di funzionari postelegrafonici, che aspettano da questa legge una loro migliore sistemazione.

La deputazione a 25 anni

L'on. Salandra ha presentato il seguente articolo aggiuntivo al disegno di legge per la concessione del diritto elettorale a tutti i cittadini che hanno prestato servizio nell'esercito mobilitato.

« Ferme restando le disposizioni della vigente legge elettorale politica, potranno essere eletti deputati tutti coloro che abbiano compiuti il venticinquesimo anno di età ».

La Lega franco-italiana a Clémenceau

La Lega Franco-Italiana di Milano ha inviato al Presidente del Consiglio francese Clémenceau il seguente dispaccio:

Lega franco-italiana Milano intervenuta Roma «Teatro Argentina», onorando vostro nome, esaltavi fervidamente, esprimendo a voi, tanto valido propugnatore di vittoria, il migliore augurio pel bene della Francia e del mondo. Voi avete detto: « Faccio la guerra »; risponde Roma, Milano, Italia tutta, rispondono i nostri fratelli al fronte e quelli coi vostri in Francia: « Facciamo la Guerra ».

Anghinelli, Presidente Milano; dott. Fedrigo, Delegato a Roma.

Ministero Marina

MOVIMENTO DEL NAVIGLIO.

Durante la settimana finita a mezzanotte di sabato 21 corrente il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 342 con stazza complessiva lorda di 309.230 tonn.

Uscite 316 con stazza complessiva lorda di 305.565 tonn. senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari furono di un piroscafo al di sopra delle 1500 tonnellate e di un piccolo veliero.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 24 Aprile 1918

Bollettino di guerra n. 1065.

Nella conca di Asiago pattuglie britanniche in ricognizione, affrontate da riparti avversari dinanzi alle linee di Canove, li attaccarono e li costrinsero a ripiegare, lasciando sul terreno numerosi morti. Più tardi nuclei nemici avanzati verso il Monte Caberlaba vennero ricacciati in disordine da fuoco di fucileria. Un drappello che si avvicinava alle nostre linee a sud di Stoccareddo fu assalito e disperso a colpi di bombe a mano.

— Anche su altri tratti della fronte dal Tonale alla Piave si ebbe dall'una e dall'altra parte attività di pattuglie. Le nostre si impadronirono di mitragliatrici e di fucili nella conca di Alano.

— Due apparecchi nemici vennero abbattuti da aviatori britannici nel cielo di Levico e due nel cielo del Lisser; un quinto, colpito da nostri aviatori, precipitò nei pressi di Vidor.

DIAZ

***

Nella giornata del 23 ad onta delle avverse condizioni atmosferiche attiva fu nell'alto Adriatico l'opera dei nostri idrovolanti. Avendo apparecchi da ricognizione segnalato nei pressi di Pola e di Rovigno movimenti di siluranti nemiche e di piccoli piroscafi da carico, una nostra squadriglia da bombardamento li attaccò nelle ore antimeridiane riuscendo a colpire con due bombe una torpediniera. Nelle ore pomeridiane fu sorpresa nel canale di Fasana una nave da guerra protetta da siluranti e da idrovolanti. Un idrovolante fu abbattuto da nostri apparecchi e precipitato in mare in frantumi. La nave da guerra e le siluranti furono fatte segno ad intenso lancio di bombe. Un nostro apparecchio in seguito ad avarie fu costretto a prendere il mare vicinissimo alla costa nemica ma altri apparecchi malgrado le cattive condizioni del mare, riuscirono ammarrando, a ricuperare il pilota ed a trasportarlo alla base. I nostri idrovolanti furono fatti segno ad intenso fuoco antiaereo e ad attacchi di apparecchi nemici.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino, 24.** — (Comunicato ufficiale): Sul campo di battaglia della Lys l'attività di combattimento si limitò ad azioni locali. A nord-est di Bailleul respingemmo attacchi inglesi. Forti spinte nemiche nord-ovest di Bethune furono spezzate nelle nostre linee di avamposti. In numerosi punti sul resto del fronte combattimenti sul terreno tra le posizioni. Il capitano Barone von Richtofen non è ritornato da un inseguimento del nemico sul campo di battaglia della Somme. Secondo un comunicato inglese è rimasto ucciso.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 23 — Comun. uff. delle ore 23: Grande attività delle opposte artiglierie nella regione di Hangard en Santerre e nel settore ad ovest di Noyon. Nessuna azione di fanteria. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 24 — Comun. ufficiale delle ore 15: Tra la Somme e l'Avre il bombardamento nemico ha assunto durante la notte un carattere di estrema violenza sul fronte franco-inglese, specialmente nella regione di Willers-Bretonneux Hangard-en-Santerre. L'artiglieria francese ha controbbattuto energicamente le batterie tedesche.

Nella regione dell'Ailette e del bosco di Avocourt pattuglie francesi hanno ricondotto prigionieri.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 23 — Comunicato serale: Durante la lotta locale ad est di Roboeq menzionata nel comunicato del pomeriggio, (nuova piccola operazione che aveva lo scopo di migliorare la nostra linea in questo settore ed eseguita con completo successo) oltre al guadagno di terreno, abbiamo preso 120 prigionieri e un certo numero di mitragliatrici.

Abbiamo pure migliorato leggermente la nostra posizione stamane in vicinanza di Meteren prendendo parecchi prigionieri e quattro mitragliatrici.

L'artiglieria nemica ha dato prova stamane di considerevole attività lanciando granate asfissianti nel settore Villers-Bretonneux.

◆ (S) **Londra 24.** — Comunicato pom.: L'attività dell'artiglieria nemica è aumentata ieri nel pomeriggio e nella sera sulla maggior parte del fronte britannico, particolarmente sul settore della Somme e dell'Ancre, nella valle della Scarpe e nei settori a nord di Béthune e a nord e nord-est di Bailleul.

— Al crepuscolo la fanteria nemica lasciò le sue trincee per attaccare a nord-est di Albert; ma fu accolta da nutriti fuochi di moschetteria e di mitragliatrici e respinta.

— Forti attacchi nemici si svilupparono pure nella serata in vicinanza di Dranoutre e furono respinti dalle truppe francesi dopo vivo combattimento. L'artiglieria francese e britannica inflissero al nemico gravi perdite.

— Durante la notte l'attività dell'artiglieria nemica continuò stamane di buon'ora un violento bombardamento è cominciato particolarmente lungo tutto il fronte britannico da nord di Albert sino al punto di congiunzione con gli eserciti francesi. A sud della Somme si segnala che forti attacchi di fanteria sono in corso nel settore di Albert e tra la Somme e il fiume Avre.

— Si segnala che un violento bombardamento nemico ha avuto luogo pure stamane di buon'ora tra Givenchy e Roboeq.

— Concentrazioni della fanteria nemica in vicinanza di Morville furono dalla nostra artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 24 – (uff.) — In Finlandia le nostre truppe al comando del generale conte von der Goltz hanno preso i nodi ferroviari di Hyvinge e Riihimaeki ed hanno effettuato a nord di Lanti il loro congiungimento con l'esercito finlandese.

Ucraina. In Crimea le truppe del generale Kosch hanno raggiunto Simferopol.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

— (S) **Berlino**, 23. — Comun. ufficiale:

Fronte Macedone. — Tra i laghi di Ochrida e di Prespa come pure a nord di Monastir combattimenti di artiglieria e di mine. Reparti tedeschi si avanzarono nelle posizioni francesi ad ovest di Makovo. Truppe bulgare respinsero attacchi parziali inglesi a sud del lago di Doiran.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**. 23 — Comunicato ufficiale: Attività della fanteria e dell'artiglieria sull'insieme del fronte. Sulla riva occidentale del Vardar un nostro distaccamento effettuò un colpo di mano contro un'opera nemica e la maggior parte del presidio è stata uccisa. Nella regione di Vetrenik tre tentativi bulgari per riprendere l'opera conquistata alla vigilia da parte della fanteria serba sono stati infranti. Fra i laghi un tentativo di attacco nemico contro le nostre posizioni ad ovest del lago di Prespa è stato arrestato dalla nostra artiglieria.

Scacchiere ottomano

GL'INGLESI IN PALESTINA.

(S) **Londra**, 22 – (*Ufficiale*) Durante il periodo dall'11 al 17 corrente una serie di colpi di mano coronati da grande successo sono stati effettuati dalle forze arabe del Re dell'Hedjas contro la ferrovia dell'Hedjas.

Fra l'11 e il 14 operazioni di demolizione sono state eseguite in vari punti a nord e a sud di Maan. Abbiamo preso 200 prigionieri e tre mitragliatrici in vicinanza della stazione di Abujoram ed un altro piccolo posto è stato preso presso Chadirelhaj.

Il 14 corr. la guarnigione nemica di Tellshahm si arrese. Un ufficiale e 53 fra sottufficiali e soldati furono fatti prigionieri e una grande quantità di munizioni e di viveri cadde nelle nostre mani. Più a sud, a nord di Modain-Salih furono effettuate distribuzioni e vennero presi piccoli posti turchi.

Fra il 15 e il 17 corrente vennero attaccate difese esterne nemiche attorno a Maan. L'operazione fu coronata da successo. Vennero catturati 70 prigionieri e due mitragliatrici.

Il 17 corrente le truppe arabe raggiunsero la stazione di Maan, ripiegando poscia sulle difese esterne che occupa ancora.

La guerra in mare

◆ (S) **Parigi, 24.** — (*Ufficiale*) — L'allarme della scorsa notte è stato causato da un velivolo nemico, che, scoperto dai nostri proiettori e violentemente cannoneggiato, è stato costretto ad atterrare presso Nogent Lartaud, ad est di Meaux. L'apparecchio è un triplano da bombardamento. L'equipaggio composto di un tenente, di un sottufficiale e di un mitragliere è stato fatto prigioniero.

Scontro fra un sottomarino tedesco e un sottomarino americano

(S) **Washington**, 22. E' avvenuto nelle acque britanniche il primo scontro fra un sottomarino tedesco e un sottomarino americano. Questo ha costretto il sottomarino nemico a sommergersi e lo ha messo in fuga lanciandogli siluri. La nave tedesca non è riuscita a tirare un solo colpo di cannone ed è stata completamente messa fuori di combattimento dal sottomarino americano.

La guerra in aria

(S) **Parigi, 24** — (Ufficiale) — Rumori sospetti di motore essendo stati segnalati dai posti di sentinella in direzione di Parigi è stato dato l'allarme iersera alle 22.30. Nessun velivolo è riuscito a oltrepassare la zona di sbarramento dell'artiglieria e a volare nella regione parigina. La fine dell'allarme è stata data all'1,30.

INFORMAZIONI ESTERE

GERMANIA E SVIZZERA

◆ (S) **Zurigo, 24.** — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una nota che dice:

I negoziati economici con la Svizzera sono stati posti fin dall'inizio della guerra su un piede d'amicizia. La Germania quindi respinge le affermazioni della stampa svizzera che essa tenti di fare violenza alla repubblica, e si lamenta che mai si sia accennato che essa dimostra una speciale amicizia alla Svizzera nel fornirle di carbone, di cui ovunque vi è grande penuria, benchè ciò che la Svizzera offre in compenso sia molto meno di quanto offrono altri paesi neutrali, come l'Olanda e la Svezia. La Germania può oggi collocare economicamente e politicamente molto meglio il suo carbone che in Svizzera, e trarre maggiori utili senza essere esposta, come in Svizzera, a simili attacchi da parte dei giornali. Non vuole che la Svizzera giunga ad una catastrofe economica, è pronta quindi a darle ancora carbone, ma a condizione che la stampa svizzera cessi di qualificare i tedeschi quali unnni e briganti. La Svizzera opererà nel suo interesse facendo che non sorga in Germania la domanda perchè si fornisce ancora qualche cosa ad un paese, dal quale non si hanno più compensi economici e nel quale spesso si nota una mancanza di riguardo ai sentimenti di un popolo che si trova da quattro anni fra gravi disagi a causa della guerra ed una mancanza di criterio circa le conseguenze e le necessità della situazione di guerra.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA — UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo, 24.** — Si ha da Monaco: Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Vienna: Presieduta dall'arciduca Eugenio vi è stata un'adunanza di arciduchi che si è occupata della lettera imperiale.

Nel palazzo del principe Fuerstenberg vi è stata una conferenza dell'alta nobiltà allo stesso riguardo.

Il deputato tedesco Waldner ha conferito con Burian circa la convocazione delle delegazioni e gli umori dei circoli tedeschi. Questi chiedono che si proceda in via giudiziaria contro i deputati e i delegati che presentino ordini del giorno o facciano dichiarazioni contrarie all'idea dello Stato.

Si ha da Budapest: Alla Commissione di finanza della Camera ungherese il Ministro delle finanze ha comunicato che i biglietti di banca in circolazione ammontano a venti miliardi e trecento milioni, con un miliardo e ottocento milioni di aumento dall'ultimo esercizio provvisorio.

I debiti dello stato ascendono a 28 miliardi e 847 milioni: il debito presso la Banca austro ungarica è 6 miliardi e 900 milioni.

— Si ha da Vienna: il Presidente della Camera dei Signori principe Windischgraetz ha chiesto di essere esonerato da questo ufficio perchè si voleva tenere entro la settimana una seduta per fare una manifestazione a favore dell'alleanza con la Germania ed a favore di Czernin; e ciò per iniziativa di un gruppo dell'alta nobiltà capitanato dal principe di Fuerstenberg reduce dal Gran Quartiere tedesco; ma i senatori slavi vi sono contrari, e perciò la manifestazione non sarebbe stata unanime.

— Si ha da Budapest: La Camera dei deputati ha telegrafato al Reichstag che la nazione ungherese si tiene incrollabilmente fedele all'alleanza cui sono devoti anche gli altri alleati, persuasa che essa, con l'aiuto delle armi, realizzerà una pace proficua e gloriosa.

Anche alla Camera dei Magnati vi sono state dimostrazioni per la Germania.

IL DISAGIO A TRIESTE

Ginevra, 24. — Giungono notizie intorno alle condizioni tristissime in cui versa Trieste. La scarsezza dei viveri, stesse e le misure di approvvigionamento si manifestano ogni giorno più inadeguate al bisogno. Nella settimana scorsa numerosi magazzini sono stati invasi e saccheggiati da folla di donne e di ragazzi. Ha dovuto intervenire la truppa che ha fatto uso delle armi.

I LIBERALI TEDESCHI RECLAMANO LE INDENNITA' DI GUERRA

Ginevra, 24. — Le varie gradazioni del partito liberale delle città anseatiche hanno concordemente deliberato, in una loro recente adunanza, di chiedere al Governo che nelle trattative di pace siano riconosciute alla Germania le indennità di guerra.

Il principe Federigo Guglielmo di Prussia, cugino dell'Imperatore, in un discorso pronunziato a Breslavia ha dichiarato che soltanto una forte indennità di guerra può salvare la Germania dalla catastrofe economica.

NELL'UCRAINA TEDESCA

Parigi, 24. — Il *Temps* ha da Stoccolma che le autorità tedesche, d'accordo col governo ukraino, hanno vietato ai cittadini di Kieff di commemorare la rivoluzione russa. L'ordine pubblico era mantenuto dalle truppe scaglionate per le vie. Sono state presentate interpellanze di protesta alla *Duma* municipale e alla *Rada*.

PEL RIFORNIMENTO DEI CEREALI ALLA SVIZZERA

(S) **Berna, 23** — (*Ufficiale*) — Il Governo tedesco ha informato che le navi cariche di cereali, destinate in Svizzera avranno diritto al libero passaggio anche se navigano sotto la bandiera di una nazione in guerra con la Germania. Le navi stesse dovranno portare ben visibile la bandiera svizzera, e dovranno avere dipinto sulla chiglia lo stemma svizzero.

Il Governo americano consente che la bandiera svizzera sventoli a lato della bandiera americana sulle navi che trasportano cereali per la Svizzera.

14 BELGI FUCILATI

(S) **Amsterdam, 23** — Il corrispondente del *Telegraaf* dalla frontiera annuncia che nel forte di Wilryck presso Anversa sono stati fucilati quattordici belgi per preteso spionaggio. Fra essi si trovavano una suora ed un prete. I tedeschi non annunciano più come prima le esecuzioni con manifesti rossi.

L'UNIONE ITALO-AMERICANA

(S) **New York, 23.** — Si è qui costituita l'Unione italo-americana in corrispondenza di quella fondata nello scorso anno a Roma.

Fu nominato presidente onorario S. E. il conte Macchi di Cellere, Ambasciatore d'Italia a Washington. La Presidenza effettiva venne assunta dal sig. Charles Evans Hughes, già Governatore dello Stato di New York e membro della Corte Suprema degli Stati Uniti.

S. E. Loyd Griscom già Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ora in servizio militare all'estero col grado di maggiore, venne nominato vice-presidente: il sig. Th. H. Lamon della grande casa J. P. Morgan e C. ha le funzioni di Tesoriere.

L'Unione ha anzitutto, deliberato di organizzare al teatro Metropolitano di New York una grande manifestazione del mondo letterario, artistico e politico allo scopo di stabilire relazioni sempre più strette e cordiali fra l'Italia e l'America. Vi interverrà un membro del Governo.

L'Unione americana ha partecipato la propria costituzione all'on. Maggiorino Ferraris, già Presidente della Sezione italiana, e lo ha invitato a recarsi agli Stati Uniti con altri colleghi per un viaggio di propaganda in favore delle relazioni fra i due paesi.

IL BOMBARDAMENTO DI PARIGI

◆ (S) **Parigi, 24.** — Il bombardamento della regione parigina con un cannone a lunga portata è ricominciato oggi.

PORTOGALLO

Lisbona, 24 — Ferve il movimento elettorale. I realisti hanno deliberato di appoggiare la candidatura di Sidonio Paes a Presidente della Repubblica.

Ultim' ora delle Provincie

◆ **Firenze, 24.** — *La scoperta del furto nel Liceo di Pistoia.* — Sono stati arrestati i pregiudicati Guglielmo Ricci, e Lorenzo Franceschini ed Enrichetta ed Aladino Fiori, perchè colpevoli di furto compiuto nell'edificio del liceo *Forteguerri* di Pistoia dove qualche tempo fa riuscirono a rubare due quadri in tela uno rappresentante la *Vergine col Bambino*, del secolo XVII, l'altro rappresentante la *Visitazione di S. Elisabetta*, entrambi di autori anonimi ma di molto pregio; ed inoltre un barometro aneroide 14 metri di conduttura di piombo dell'acqua potabile, una medaglia in metallo bianco, riproduzione di quella che la città di Firenze offrì in onore a Giovan Battista Niccolini nel 1827, un'altra medaglia in bronzo in onore di Filippo Uccelli nel 1833, una terza di bronzo coniata a cura del Collegio degli Avvocati di Lucca in onore di F. Carrara nel 1891, una quarta, pure di bronzo, del Comune di Firenze e del Circolo degli Artisti di quella città commemorante il quinto centenario di Donatello, nel 1886, ed ancora: una medaglia in bronzo commemorativa dello scoprimento della facciata del Duomo di Pistoia nel 1887, una di argento conferita al Liceo all'Esposizione regionale di Pistoia nel 1870 ed altri oggetti per una somma complessiva ragguardevole.

◆ **Città di Castello, 24** — *Nozze*, si sono celebrate le ben auspicate nozze del ten. Angelo Bosini di Terni con la gentile Signorina Cesira Fabbri, figlia del Capitano medico, dott. Giuseppe.

Vivi auguri.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 24 aprile 1918

Consolidato 5 % contanti 89,75.

Rendita It. 3 ½ % 78,375 – Banca d'Italia 1290 – Banca Comm. It. 1008 a 1015 – Credito Italiano 783 a 772 a 795 – Banca Sconto 575 - 577 – Banco Roma 41 – Meridionali 545 a 550 – Mediterranee 229 – Rubattino 700 - 702 – Tramways Omnibus 165 – Beni Stabili 302 a 300 – Immobiliare 341 a 340 – Imprese Fondiarie 95 a 93 - Risanamento 260 a 530 - Fondi Rustici 267 a 266 – Terni 1650 – Ansaldo 291 a 293 – Piombino 161 - Montecatini 162 – Metallurgiche 157 a 158 – Azoto 309 – Carburo 516 a 520 – Soda 136 a 137 – Colla Concimi 211 – Gas 680 - 672 - 671 – Fiat 438 ex – Seta 190 – Marconi 102 – Ilva 248 a 251.

Mercato sempre fermo.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*)

Genova, 24 – (ore 16,10) — Rendita 78, 42 – Banca d'Italia 1289 – Commerciale 1016 – Credito It. 1018 – Banca It. di Sconto 790 – Meridionali 575 – Mediterranea 228 – Nav. Gen. It. 701 – Lloyd Sabaudo 406 – Eridania 861 – Raffineria 371 – Ind. indigena 314 – Acciaierie Terni 1661 – Ansaldo 290 – Ilva 251 Elba 340 – Savona 236 – Ferriere 250 – Piombino 255.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 23 Aprile 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 16 novembre 1917 emesso di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	78 [illegible]
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	74 87 ½
Id. 3.00 % lorda	64 50
Prestito consolidato 5 %	89 75
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	99 47
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 07 ½
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	98 65
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	97 45
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 65
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 27 ½
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 15
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 —
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 15
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 [illegible]
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	96 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	96 40
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	79 08
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	79 08
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	84 —
Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	304 50
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	430 50
Id. 5 % id. Maremmana	450 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	345 38
Id. 5 % Ferrovie Livornesi A B.	330 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	340 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	299 25
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 60
Cartelle speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	408 —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	472 25
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 [illegible]
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	— —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	[illegible]
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	468 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	503 —
Id. id. id. id. id. 4 %	480 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	480 75
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	502 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	473 75
Id. id. id. di Verona 3,75 %	465 50

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 5 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 25 Aprile — S. Marco

Leva il sole alle 5.17 m. – Tramonta alle 6,59 s.

Leva la luna alle 5,21 s. – Tramonta alle 4.15 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Sciarada.

Forte a colpi sta il *primiero*
Come vento va l'*intiero*
Se non trova nel *secondo*,
Qualche ostacolo crudel.

Spiegazione del giuoco precedente:

Etto – re — ETTORE

Aste, appalti e concorsi

ALESSANDRIA, BERGAMO, CALTANISETTA, GROSSETO, PESARO, REGIO CAL. PREFETTURA - 27 aprile - Servizio fornitura alle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

COSENZA - R. PREFETTURA - 27 aprile Costruzione e manutenzione opere strada da Mezzanocco a Scalea per un triennio L. 46.350.

MINISTERO POSTE – 27 aprile – Fornitura bracci di ferro - L. 63.900.

CUNEO, NAPOLI, RAVENNA, ROMA SIRACUSA, TERAMO - PREFETTURE - 29 aprile appalto servizio fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

ROVIGO - INTEND. DI FINANZA - 24 aprile - Conferimento rivendite privative in Salvaterra, Crocetta, Losso, Bosaripha, Castelguglielmo, Rovigo 18, Occhiobello, Portesalle, Ronsaia e Lendinara.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 – *Acc.* 8.55 – 15 – 18 (fino a Civitavecchia) – *D. D.* 21 – *D.* 23.

Napoli: *Acc.* 7.30 – 16.35 – 23.10 – *D.* 12.30 – *D.D.* 20.30.

Ancona: *D.* 05 – *Acc.* 5.55 – 12.50 – 24 (fino a Terni) – *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).

Sulmona: *Acc.* 7.15 – *D.* 16.40 – *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 – *Acc.* 12.50 (fino a Orte) – 14 – *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte) – *D. D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 7.10 – 18.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 – *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino.)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 16.25 – *D.* 8.45 – *D. D.* 6.55 – *Acc.* 11.40 – 16.25 – 22.25.

Napoli: *Acc.* 7.40 – *D. D.* 8.20 – *D.* 16 – 22.30.

Ancona: *D.* 9.5 – 14.55 – *Acc.* 23.55.

Sulmona: *Omn.* 7.55 – *D.* 10.10 – *Acc.* 20.25.

Firenze: *Acc.* 9.35 – *D. D.* 10.55 – *D.* 23.20.

Albano: *Omn.* 8.55 – 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 – *Misto* 21.20.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) – 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,33 (a) – *festivi* 10,3 (d) - 14,30 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,35 - 10,55 (a) - 15,12 - 17,30 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 5.5 - 9 - 13,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9,40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	13,30	18 —
Bagni	arr.	7,39	10,17	13,20	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,23
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,16	12,32	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,36	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 13.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 8.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,58 *fest.* - 18,30 19,28 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,28 - 9,5 - 10,30 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,36 - 16,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,25 - 20,44 *fest.* - 21.5.

a) da e fino a Genzano - d) da Albano d. diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,19 – 8,40 *fest.* – 10,10 – 11,40 *ed.* – 13,10 – 14,40 *fer.* – 16,10 – 17,40 – 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 – 9,55 – 11,35 – 12,55 *fest.* 14,25 – 15.57 *fest.* – 17,35 – 18,55 *fest.* – 20,35.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 – 7,55 d. – 8,35 *fest a)* – 9,35 d. – 10,35 *fest a)* – 10,55 d. – 12,35 d. – 12,55 d. 14,35 *fest. a)* – 15,24 d. – 16,35 *fer.* – 16,55 d. – 18,5 *fer. a)* – 18,35 d. – 19,35 *fer.* – 19,35 *fest a)* – 19,45 *fer. d. a.)* – 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. a)* – 7,41 d. a) – 8,12 a) – 8,40 – 9,10 d) – 10,40 d.) – 11,47 *fest. a)* – 12,10 d). – 13.40 d.) – 15,10 d.) – 16,40 d.) – 17,47 a) – 13,10 d) – 19,17 *fest. a)* – 19,40 d.) – 20,47 *fest. a)* – 21,10 d) – 22,17 *fest. a)*.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 caduna

BAGNAROLA zinco, ottimo stato, vendesi. Prezzo portiere via La Goletta 5, Quartiere Trionfale, Fermata Tram.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà – esclusi mediatori – Testi, via Ancona 23.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 3 cad

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare – Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a mitissimi prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via della Stamperia Ceseri 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali